



REGOLAMENTO

DI

GARA

Sommario

SEZIONE 1 – NORME GENERALI.....	4
ART. 1 – ATTIVITÀ AGONISTICA FEDERALE E SPECIALITÀ.....	4
ART. 2 – CLASSIFICAZIONE DELLE GARE.....	4
ART. 3 – CALENDARIO AGONISTICO E DISCIPLINA DELLE GARE.....	4
ART. 4 - PARTECIPAZIONE ALLE GARE IN ITALIA.....	4
ART. 5 – PARTECIPAZIONE ALLE GARE ALL’ESTERO.....	5
ART. 6 – CATEGORIE DI GARA ATLETI TESSERATI.....	5
ART. 8 – IMBARCAZIONI E MEZZI DI PROPULSIONE.....	9
ART. 9 – ABBIGLIAMENTO TECNICO E ATTREZZATURA DI SICUREZZA INDIVIDUALE.....	10
ART. 10 - TUTELA SANITARIA E ASSICURATIVA.....	11
ART. 11 – CALENDARIO AGONISTICO.....	12
ART. 12 – CLASSIFICA SOCIETÀ.....	12
ART. 13 – SPONSOR E LOGHI PUBBLICITARI.....	13
ART. 14 – BANDI DI GARA.....	13
ART. 15 – SPOSTAMENTO ED ANNULLAMENTO DI UNA GARA.....	14
ART. 16 – ISCRIZIONI E TASSE DI ISCRIZIONE.....	14
ART. 17 – ORGANIZZAZIONE DELLE GARE: IL COMITATO ORGANIZZATORE.....	14
ART. 18 – COMPITI DEL COMITATO ORGANIZZATORE.....	15
ART. 19 – SEGRETERIA DI GARA: COSTITUZIONE E COMPITI.....	16
ART. 20 – IL DIRETTORE DI GARA.....	17
ART. 21 – IL GIUDICE ARBITRO DIRIGENTE.....	17
ART. 22 – IL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA.....	18
ART. 23 - I RAPPRESENTANTI DI SOCIETÀ.....	18
ART. 24 - PROVVEDIMENTI DI SQUALIFICHE.....	18
ART. 25 – RECLAMI.....	19
ART. 26 – PREMI.....	19
ART. 27 – PUBBLICITÀ.....	20
ART. 28 – LOTTA AL DOPING.....	20
SEZIONE 2 – REGOLAMENTO TECNICO.....	20
ART. 29 – PARTECIPAZIONE.....	20
ART. 30 – ACCREDITO SOCIETÀ E CONSIGLIO DI GARA.....	20
ART. 31 – RITIRI.....	21
ART. 32 – NUMERI DI GARA.....	21
ART. 33 – SERVIZIO DI SALVAMENTO.....	21
ART. 34 – CARATTERISTICHE DEL PERCORSO.....	21
ART. 35 – DISPOSIZIONI PER LE PARTENZE.....	22
ART. 36 - SOSPENSIONE DELLA GARA.....	23
ART. 37 – CRONOMETRAGGIO.....	23
ART. 38 – COMPORTAMENTO DURANTE IL PERCORSO.....	24
ART. 39 – PERDITA O ROTTURA DELLA PAGAIA.....	25
ART. 40 – ROVESCIMENTO DEL GOMMONE O DELL’HYDROSPEED.....	25
ART. 41 – UFFICIALI DI GARA: RUOLI.....	25
ART. 42 – PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI.....	26
ART. 44 – SVOLGIMENTO DELLE GARE.....	26
SEZIONE 3 – NORME PARTICOLARI PER LE GARE DI RX.....	27
ART. 44 – DEFINIZIONE.....	27

SEZIONE 4 – NORME PARTICOLARI PER LE GARE DI SLALOM	31
ART. 46 – SLALOM.....	31
SEZIONE 5 – NORME PARTICOLARI PER LE GARE DI DISCESA CLASSICA	36
ART. 47 – DISCESA CLASSICA	36
SEZIONE 6 – NORME PARTICOLARI PER LE GARE DI MARATONA	37
ART. 48 – MARATONA.....	37
SEZIONE 7 – ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO	39
ART. 49 – ENTRATA IN VIGORE.....	39
ALLEGATO A	40
ALLEGATO B	42

Sezione 1 – Norme Generali

Art. 1 – Attività agonistica federale e specialità

1. L'attività agonistica Federale è costituita dalle gare di rafting, hydrospeed, para-rafting, bandite dalla Federazione Italiana Rafting.
2. Le gare per specialità si classificano in:
 - a) RX (distanza massima 600 mt);
 - b) Slalom (distanza massima mt 600)
 - c) Discesa classica (distanza minima 3.000 metri, massima 7.000 metri)
 - d) Maratona (distanza minima superiore ai 7.000 metri; massima 25.000 metri).
3. Ciascun affiliato svolge attività agonistica federale quando partecipa con atleti tesserati ad almeno una delle gare come definite nel successivo Art. 2.
4. All'affiliato verrà riconosciuto di aver svolto attività agonistica federale se, nell'ambito di almeno una gara, avrà partecipato a tutte le discipline previste in quella stessa gara, anche se tali discipline si dovessero effettuare in giorni diversi.

Art. 2 – Classificazione delle gare

1. Le gare si classificano in:
 - a) gare internazionali
 - b) campionati italiani
 - c) gare nazionali
 - d) gare interregionali o regionali

Art. 3 – Calendario agonistico e disciplina delle gare

1. Le gare disputate in Italia, i campionati italiani, le gare nazionali e le gare interregionali o regionali sono bandite dal Consiglio federale.
2. Le gare internazionali disputate in Italia sono bandite dal Consiglio federale, in accordo con la World Rafting Federation, di seguito definita W.R.F.
3. Altre manifestazioni di carattere promozionale devono essere approvate dai competenti Organi federali, pur non costituendo, ad alcun titolo, attività agonistica federale.
4. Le gare si possono disputare sia su percorsi naturali che su canali artificiali, purché tali percorsi siano classificati idonei allo svolgimento delle gare stesse e non presentino difficoltà di passaggi pericolosi, o sbarramenti, o salti.
5. L'omologazione di eventuali impianti sportivi artificiali e delle relative attrezzature, nonché le procedure ad essi connesse devono essere approvati dalla Giunta Nazionale del CONI.

Art. 4 - Partecipazione alle gare in Italia

1. Possono partecipare alle gare solo gli atleti in possesso del tesseramento federale F.I.Raft valido per l'anno in corso.
2. Tutti i tesserati possono partecipare:

- a) alle gare internazionali disputate in Italia. A queste possono partecipare anche altri affiliati di Federazioni sportive straniere riconosciute dalla W.R.F., purché autorizzati dalle proprie Federazioni di origine;
 - b) alle gare che si disputano in Italia;
 - c) ai campionati italiani ed alle gare nazionali.
3. Possono partecipare alle gare interregionali e regionali tutti gli affiliati, con eventuali limitazioni previste dai bandi di gara.
 4. E' vietata la partecipazione alle gare di affiliati o tesserati a cui gli Organi di Giustizia della F.I.Raft o della W.R.F. abbiano inflitto la sospensione, la squalifica o la radiazione.
 5. Ai fini della classifica F.I.Raft avranno valore solo le gare nazionali espressamente approvate dai competenti organi federali.
 6. Agli affiliati è vietato, pena il deferimento agli Organi di Giustizia federali, aderire a manifestazioni in palese contrasto con le finalità statutarie della F.I.Raft.
 7. I costi di partecipazione delle squadre alle gare nazionali, sono totalmente a carico dell'affiliato.

Art. 5 – Partecipazione alle gare all'estero

1. Gli affiliati possono partecipare a gare all'estero solo con atleti regolarmente tesserati alla F.I.Raft per l'anno in corso e previa autorizzazione federale.
2. L'autorizzazione deve essere chiesta dal Direttore tecnico, anche a mezzo posta elettronica, almeno 10 giorni prima della data d'inizio delle gare e deve riportare l'elenco nominativo degli atleti che vi parteciperanno.
3. E' vietata la partecipazione alle gare dove è prevista la presenza di squadre nazionali e che non siano indicate come evento di categoria C, ai sensi di quanto previsto all'art. 2 del regolamento sportivo W.R.F.
4. I costi di partecipazione delle squadre nazionali e di eventuali giudici convocati ufficialmente alle gare internazionali, sono totalmente a carico della Federazione, a partire dal luogo di ritrovo e fino al loro rientro in Italia (aeroporto o altro luogo predefinito). La partecipazione di altre squadre, non di rilevanza nazionale, a gare internazionali, può prevedere il rimborso delle spese di viaggio e soggiorno, previa decisione specifica del Consiglio federale.

Art. 6 – Categorie di gara atleti tesserati

1. Per la partecipazione possono concorrere tesserati, uomini e donne, suddivisi per categorie, di cui al comma seguente.
2. Gli atleti sono suddivisi per età nelle seguenti categorie:
 - a) Allievo: atleta di età compresa tra l'ottavo anno compiuto ed il decimo anno non compiuto nell'anno di riferimento. Gli atleti appartenenti a questa categoria possono gareggiare esclusivamente su fiumi di difficoltà massima classe II, e devono essere accompagnati da un atleta o tecnico F.I.Raft, purché maggiorenne, non collaborante, se non per governare l'imbarcazione. Per il rafting, il conduttore del gomnone non è computato nel numero dei membri dell'equipaggio e la sua presenza è obbligatoria finché non saranno disponibili gommoni con le caratteristiche idonee per questa categoria di atleti.
S'intende per equipaggio allievi quello composto esclusivamente da persone appartenenti a tale fascia di età. Può essere misto, quindi composto da un minimo

di quattro atleti ad un massimo di otto, indistintamente, fra maschi e femmine. La categoria è unica, senza distinzione fra maschi e femmine. Possono gareggiare solo nelle discipline RX e slalom. Per queste specialità il percorso sarà tracciato con un massimo di tre porte da attraversare, tutte in discesa.

Gli atleti appartenenti a questa categoria possono partecipare ad una sola disciplina per giornata di gara.

- b) Cadetto: atleta di età compresa tra il decimo e il quattordicesimo anno, compiuti nell'anno di riferimento. Gli atleti appartenenti a questa categoria possono gareggiare esclusivamente su fiumi di difficoltà massima classe III, senza atleta maggiorenne o tecnico F.I.Raft a bordo, alla conduzione del gommone, per quanto riguarda la disciplina del rafting. L'equipaggio può essere misto, quindi composto, indistintamente, da maschi e/o femmine. La categoria è unica, senza distinzione fra maschi e femmine.

Gli atleti appartenenti a questa categoria non possono gareggiare in altre; tuttavia, a partire dal tredicesimo anno compiuto, possono gareggiare nella categoria junior come atleti singoli, ma non come equipaggio completo, con rapporto di 2 atleti su 4, per l'equipaggio R4, o di 3 atleti su sei, per l'equipaggio R6.

- c) Junior (U19): atleta di età compresa tra il quindicesimo e il diciannovesimo anno di età, compiuti nell'anno di riferimento. Gli atleti appartenenti a questa categoria possono gareggiare limitatamente su fiumi di difficoltà massima di classe III.

S'intende per equipaggio junior quello composto esclusivamente da persone appartenenti a tale fascia di età.

Gli atleti della categoria Junior, possono gareggiare, sia come atleti singoli che come equipaggio completo, nella categoria Under 23 o Senior su fiumi di difficoltà non superiore alla classe III. Resta evidente che, siano essi maggiorenni o minorenni, se partecipano ad una gara nella categoria Under 23 o Senior, saranno classificati in tale categoria.

- d) Under 23: atleta di età compresa tra il quindicesimo ed il ventitreesimo anno di età, compiuti nell'anno di riferimento. Gli atleti appartenenti a questa categoria possono gareggiare limitatamente su fiumi di difficoltà massima di classe III.

S'intende per equipaggio under 23 quello composto esclusivamente da persone appartenenti a tale fascia di età.

Gli atleti della categoria under 23, possono gareggiare, sia come atleti singoli che come equipaggio completo, nella categoria Senior. Resta evidente che, siano essi maggiorenni o minorenni, se partecipano ad una gara nella categoria Senior, saranno classificati in tale categoria.

- e) Senior: atleta di età compresa tra il ventesimo e il quarantesimo anno di età, compiuti nell'anno di riferimento. Possono partecipare in questa categoria atleti di categoria Master.

- f) Master: atleta di età compresa tra il quarantunesimo e il settantacinquesimo anno di età, compiuti nell'anno di riferimento. In questa categoria possono partecipare esclusivamente atleti appartenenti a tale fascia di età.

- g) Atleta non agonista. A questa categoria possono appartenere atleti considerati "amatoriali" dalle proprie società di appartenenza. La composizione di un equipaggio di atleti non agonisti può essere differenziata, a prescindere dall'età e dal numero di persone a bordo di un gommone, che non deve mai superare il limite posto dal costruttore.

3. Gli equipaggi delle categorie Junior, Under 23, Senior e Master, possono essere maschili o femminili o misti. S'intende equipaggio maschile quello composto da almeno un atleta di sesso maschile. S'intende femminile l'equipaggio composto da sole donne. Se un equipaggio femminile intende gareggiare nella categoria maschile, sarà

considerato come tale. Gli equipaggi misti possono competere solo nella categoria R4 e sono composti da 2 atleti di sesso maschile e da 2 di sesso femminile secondo le categorie di cui al precedente art. 6.2.

4. Gli equipaggi devono essere composti numericamente da 4 atleti, per gommoni di categoria R4, o da 6 atleti, per gommoni di categoria R6, distribuiti per fasce di età e con le limitazioni sopra indicate.
5. Per le gare RX nazionali ed internazionali è possibile gareggiare nella categoria R4 “MISTA”, che dev’essere obbligatoriamente composta da due membri di sesso maschile e da due di sesso femminile, per la categoria R4, nonché da tre membri di sesso maschile e da tre di sesso femminile, per la categoria R6, appartenenti alle stesse fasce di età di cui al precedente comma 2. E’ altresì possibile formare, per qualsiasi tipo di gara, equipaggi definiti “misti” composti, per la categoria R4, da due membri normodotati e da due diversamente abili e, per la categoria R6, da tre membri normodotati e da tre diversamente abili, a prescindere dalla loro disabilità, amputati compresi.
6. Gli atleti appartenenti a tutte le categorie possono gareggiare in un solo equipaggio, fatta eccezione per i tecnici federali, che possono anche gareggiare in un secondo, purché appartenente alla categoria “Atleti non agonisti”. Questa possibilità viene concessa anche a tutti gli atleti normodotati che intendano gareggiare negli equipaggi “misti”, di cui al comma precedente, con para atleti a bordo. In entrambi i casi non sarà possibile far parte di più di due equipaggi nella medesima competizione. Da tale limitazione sono esclusi gli atleti che gareggiano anche nella categoria RX Mix.
7. E’ consentito al Direttore tecnico far gareggiare, al termine della gara, equipaggi composti anche da atleti appartenenti ad affiliati differenti, al fine di verificarne prestazioni e tempi. La presenza di tali equipaggi, i cui risultati non generano punteggi, devono essere preventivamente segnalati in Consiglio di gara.
8. Alle gare di Campionato assoluto non sono consentiti prestiti di atleti da parte di altre società.

Art. 7 – Categorie di disabilità e classificazioni

1. Le categorie di gara degli atleti con disabilità sono specificate all’articolo precedente.
2. Categorie di disabilità:
 - a) Disabilità fisica
 - a.1. Potenza muscolare. La forza generata da un muscolo, dai muscoli di un arto o di una parte del corpo è ridotta, ad esempio a causa di una ferita spinale, della spina bifida o della poliomielite;
 - a.2. movimento ridotto. Il range del movimento di uno o più giunti articolari è ridotto in modo sistematico. Condizioni acute di artrite non sono incluse;
 - a.3. perdita o deficit di un arto. Totale o parziale assenza di ossa o articolazioni dovuta a parziale o totale amputazione, causata da malattie, traumi o deficit congeniti come la macromelia;
 - a.4. differenza di lunghezza delle gambe. Lunghezza differente significativa di un osso di una gamba dovuta a deficit o trauma;
 - a.5. statura bassa. Statura ridotta a causa delle gambe, delle braccia o del tronco più corti a causa di deficit muscolo-scheletrici o relativi alle strutture ossee o cartilaginee;

- a.6. ipertonia. L'ipertonia è una crescita abnorme nella tensione muscolare e una capacità ridotta del muscolo di distendersi. L'ipertonia può essere provocata da ferite, malattie o condizioni relative a danni del sistema nervoso centrale, come una paralisi cerebrale;
- a.7. atassia. L'atassia consiste nella mancanza di coordinazione del movimento muscolare dovuta ad esempio ad una paralisi cerebrale o all'atassia di Friedreich;
- a.8. atetosi. L'atetosi è caratterizzata generalmente da un movimento non bilanciato, involontario, e al mantenimento difficoltoso di una postura simmetrica dovute ad esempio ad una paralisi cerebrale o alla coreoatetosi.

b) Disabilità visiva

- b.1. Gli atleti appartenenti a questa categoria soffrono di disabilità visive parziali, ma sufficienti da essere considerati legalmente ciechi, o totali. Sono incluse forme di disabilità relative ad una o più componenti del sistema visivo, ovvero struttura oculare, recettori, nervo ottico e corteccia visiva. Le guide per atleti con disabilità visive sono una parte essenziale della competizione, tanto che atleta e guida sono considerati una squadra. Anche le guide possono ricevere una medaglia, in caso di podio.

c) Disabilità intellettivo-relazionali

- c.1. a questa categoria appartengono atleti con significativi deficit nelle funzioni intellettive e limitazioni associate, compresa la Sindrome di Down.

3. Classificazioni

3.1. Classificazione generale

3.1.1. Sono individuate le seguenti classificazioni di disabilità:

- 3.1.1.1. amputazione: atleti con perdita parziale o totale di almeno un arto;
- 3.1.1.2. paralisi cerebrale: atleti con danni cerebrali non progressivi, per esempio paralisi cerebrale infantile, lesioni cerebrali traumatiche, ictus o disabilità simile, che colpiscono il controllo muscolare, l'equilibrio e il coordinamento;
- 3.1.1.3. ritardo mentale: atleti con significative disabilità intellettive;
- 3.1.1.4. sedia a rotelle: atleti con danni alla spina dorsale o altri handicap, che costringono all'uso di una sedia a rotelle;
- 3.1.1.5. cecità: atleti con problemi alla vista, dalla cecità parziale a quella totale;
- 3.1.1.6. les autres (gli altri): atleti con un handicap che non ricade in nessuna delle categorie precedenti, come gli affetti da nanismo, sclerosi multipla o deformità congenite agli arti, ad esempio quelle causate dal talidomide.

- 3.1.2. Le sopraindicate classificazioni si applicano in tutte le tipologie di gara, compresi i Giochi paralimpici estivi ed invernali.

3.2. Classi:

3.2.1. Amputati

- 3.2.1.1. Classe 1 A (funzionalità delle sole braccia);
- 3.2.1.2. Classe 2 TA (funzionalità delle sole braccia e gambe);
- 3.2.1.3. Classe LTA (funzionalità delle gambe, del busto e delle braccia);

3.2.2. Ipovedenti/non vedenti

- 3.2.2.1. Classe B1: acuità visiva molto bassa e/o nessuna percezione della luce;
 - 3.2.2.2. Classe B2: acuità visiva più elevata e/o un campo visivo di raggio inferiore a 5 gradi;
 - 3.2.2.3. Classe B3: disabilità visiva meno grave, più elevata acuità visiva e/o campo visivo con raggio inferiore a 20 gradi
- 3.3. Rispetto alla suddivisione degli equipaggi per classi di disabilità, di cui al precedente comma 3.2., e considerata la difficoltà iniziale nel reperire atleti di classi omogenee per formare una squadra, si terrà conto della loro suddivisione in categorie più ampie, specificate al precedente comma 3.1.1. e seguenti.

Art. 8 – Imbarcazioni e mezzi di propulsione

1. Rafting

- 1.1. I gommoni tendenzialmente sono simmetrici sia a poppa che a prua e devono essere autosvuotanti.
- 1.2. Le imbarcazioni ammesse per svolgere l'attività agonistica federale devono avere i seguenti requisiti:
 - a) Gommoni da 4 persone (categoria R4):
 - Lunghezza minima mt 3,40
 - Larghezza minima mt 1,70
 - Tubolari trasversali n. 2
 - Foot straps n. 4/6
 - Diametro tubolari mt 0,40, esclusi quelli interni
 - b) Gommoni da 6 persone (categoria R6):
 - Lunghezza minima mt 4,00
 - Larghezza minima mt 2,00
 - Tubolari trasversali n. 3
 - Foot straps n. 6/8
 - Diametro tubolari mt 0,40, esclusi quelli interni
 - c) Gommoni da 1 persona, denominati packraft (categoria R1):
 - Lunghezza minima: mt 1,80
 - Larghezza minima: mt 0,90
 - Peso minimo: kg 2,0
 - Diametro tubolare minimo: mt 0,15
- La lunghezza massima dei gommoni in gara non può essere superiore ai 4.20 mt.
- 1.3. La pressione dei gommoni dev'essere quella massima consentita dal venditore, fatte salve le eccezioni che possono verificarsi in occasione di fiumi di grande portata d'acqua, nel qual caso sarà il Direttore di gara ad esprimersi al riguardo, durante il Consiglio della gara medesima.
- 1.4. Tutti i gommoni devono essere equipaggiati con una corda di sicurezza perimetrale esterna ed una di prua nella parte anteriore, fissate da un minimo di 8 anelli a D, ad eccezione dei packraft. Sono permesse maniglie per il trasporto. Qualunque altra corda, per motivi di sicurezza, è rigorosamente vietata.
- 1.5. Ogni gommone deve avere un minimo di un "foot strap" per ogni atleta posto ai posti a sedere, ad eccezione dei packraft.
- 1.6. La propulsione avviene con pagaia con una sola pala e non deve avere nessun punto d'appoggio fisso sul gommone. La propulsione dell'atleta R1 avviene con pagaia a doppia pala.

- 1.7. Il fondo deve essere dotato di valvole di sicurezza, costruite con materiale morbido e preferibilmente fissato con corde piuttosto che incollato.
- 1.8. Ogni partecipante è libero di utilizzare la propria pagaia, i remi sono vietati.
- 1.9. L'equipaggio di ogni gommone non può superare, nel numero di atleti imbarcati, il limite massimo fissato dal costruttore.
- 1.10. In base ai criteri sopra elencati il rapporto di variazione in eccesso (lunghezza/larghezza) dev'essere mantenuto in maniera proporzionale 2:1.
- 1.11. Durante il medesimo evento un equipaggio deve scendere con la medesima imbarcazione, pena la squalifica.

2. Hydrospeed

- 2.1. Gli hydrospeed ammessi per svolgere l'attività agonistica federale sono quelli che si trovano normalmente in commercio, ma anche quelli costruiti artigianalmente con schiuma e/o plastica (tipo Urtier, Bullit, Prijon, Hydromousse, Hydromousse per handy) e devono essere idonei sia alla corporatura che al peso dell'atleta.

Art. 9 – Abbigliamento tecnico e attrezzatura di sicurezza individuale

1. Ogni singolo atleta membro dell'equipaggio deve indossare il seguente abbigliamento, in buono stato ed in perfetta efficienza:

a) Abbigliamento tecnico rafting:

- a.1. se la temperatura dell'acqua supera gli 8 gradi centigradi: almeno un capilene/lycra per il petto (manica lunga o corta), short in neoprene;
 - a.2. se la temperatura dell'acqua è inferiore agli 8 gradi centigradi: giacca d'acqua (manica lunga o corta), capilene/lycra per il petto, pantaloni in neoprene.
- Tale valutazione dev'essere effettuata da parte del Direttore di gara e preannunciata per tempo sul bando della gara.

b) Abbigliamento tecnico hydrospeed;

- b.1. calzari, possibilmente in neoprene;
- b.2. muta in neoprene o stagna, spessore minimo da mm. 5 a mm. 7. E' obbligatoria la protezione integrale delle gambe;
- b.3. guanti in neoprene, obbligatori su percorsi fluviali con temperatura dell'acqua inferiore agli 8 gradi centigradi;
- b.4. pinne a sgancio rapido.

c) Attrezzatura di sicurezza obbligatoria:

- b.1. Salvagente: Ciascun membro dell'equipaggio deve indossare un giubbotto sussidio di galleggiamento di misura appropriata alla corporatura e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - b.1.1. galleggiamento di almeno 50 N per tutte le taglie (normative ISO 12402 – 5/6); per i bambini di peso inferiore ai 25 kg., di almeno 100 N (normativa ISO 12402 – 4);

- b.1.2. il galleggiamento sia garantito dalla presenza di materiale galleggiante e non da camere d'aria gonfiabili (not inflatable buoyancy);
 - b.1.3. non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato;
 - b.2. Casco: ciascun membro dell'equipaggio deve indossare un casco di protezione ben allacciato e che presenti le seguenti caratteristiche:
 - b.2.1. abbia etichettatura con indicato il nome del fabbricante, lo standard industriale a cui è conforme e/o la dicitura "helmet white water sport";
 - b.2.2. sia conforme allo standard industriale CE EN 1385;
 - b.2.3. non abbia subito alcuna modifica e si presenti in buono stato.
 - b.3. Scarpe chiuse con suola dura.
 - b.4. per quanto riguarda i riferimenti normativi di cui ai precedenti commi b.1.1. e b.2.1., in caso di eventuali aggiornamenti legislativi successivi, ci si dovrà adeguare automaticamente alle ultime prescrizioni di legge in vigore.
2. Almeno un membro dell'equipaggio, per il rafting, ed ogni concorrente, per l'hydrospeed, deve avere con sé una flip-line lunga come minimo 3 metri, un coltello, un fischietto ed una corda di lancio lunga almeno mt 15. La corda di lancio può anche essere assicurata al gommone o all'hydrospeed. A bordo di ogni raft, fatta eccezione per il packraft, deve obbligatoriamente esserci una pagaia di riserva per le gare di discesa classica o maratona.
 3. E' fatto obbligo al Comitato organizzatore specificare nel bando di gara l'abbigliamento tecnico individuale consigliato, che può variare a seconda della temperatura dell'acqua e del livello di difficoltà del fiume in cui si svolge la gara.
 4. Ogni equipaggio, prima della partenza, deve assicurarsi che l'equipaggiamento di ogni singolo componente sia conforme a quanto previsto ai commi precedenti ed ognuno è responsabile del suo corretto mantenimento per tutta la durata della gara.

Art. 10 - Tutela sanitaria e assicurativa

1. Gli atleti che intendono partecipare all'attività sportiva federale devono essere in possesso di certificato medico attestante l'idoneità alla pratica agonistica del rafting e/o dell'hydrospeed, mentre coloro che vogliono partecipare all'attività sportiva federale, definita come "non agonistica" dalla Federazione (atleti "non Agonisti"), devono essere almeno in possesso di certificato generico di idoneità alla pratica sportiva non agonistica. Sono considerate illegittime soluzioni alternative quali autocertificazioni o liberatorie varie.
2. Gli atleti con disabilità che praticano attività sportiva agonistica devono preventivamente sottoporsi al controllo di idoneità specifica, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale – Ministero della Sanità – 4 marzo 1993 "Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate", pubblicato sulla G.U. 18 marzo 1993, n 64, come dettagliatamente indicato nell'allegato A al presente Regolamento, che ne forma parte integrante e sostanziale.
3. Ai fini della certificazione della disabilità mentale (intellettivo-relazionale), devono essere adottati criteri e requisiti previsti dall'art. 2 del "Regolamento sanitario e delle classificazioni" F.I.S.D.I.R. (Federazione Italiana Sport Paralimpici degli Intellettivo-relazionali) <https://www.fisdir.it/regolamento-sanitario-e-delle-classificazioni/> ;
4. Ai fini della certificazione della disabilità uditiva, devono essere adottati i criteri ed i requisiti previsti al punto B delle "Disposizioni organizzative annuali, stagione 2018/2019 F.S.S.I. (Federazione Sport Sordi Italia) <http://www.fssi.it/wp-content/uploads/2018/06/D.O.A.-2018-2019-.pdf> ;

5. Ai fini della certificazione della disabilità visiva, devono essere adottati i criteri previsti dal Regolamento sanitario e delle classificazioni della F.I.S.P.I.C. (Federazione Italiana Sport Paralimpici per Ipovedenti e Ciechi) indicati alla parte seconda <http://www.fispic.it/showquestion.php?fldAuto=1928> ;
6. Il certificato medico dev'essere conservato presso la segreteria della Società di appartenenza per 5 anni.
7. Tutti gli atleti e para atleti, regolarmente tesserati, sono coperti da adeguata e specifica tutela assicurativa federale <https://www.federrafting.it/documenti/category/6-assicurazione.html> , ai sensi di legge.
8. Per tutto quanto non previsto dal presente articolo, per quanto concerne il para rafting, si rimanda all'All. A, allegato al presente Regolamento, che ne forma parte integrale e sostanziale.
9. Tutti i certificati medici devono essere in corso di validità al momento della partecipazione al singolo evento. Sono da considerarsi illegittime soluzioni diverse quali autocertificazioni o liberatorie varie. I certificati medici non devono essere depositati presso la Segreteria federale né presentati durante lo svolgimento dei singoli eventi sportivi, ma sarà cura della Società o del Club affiliato dichiarare all'atto del tesseramento e dell'iscrizione alle gare, che i propri Atleti, siano essi Agonisti o non Agonisti, sono in possesso, rispettivamente, degli opportuni certificati di idoneità. I certificati d'idoneità alla pratica agonistica del rafting dovranno essere conservati presso la sede dell'Affiliato per almeno 5 anni.
10. Gli atleti stranieri che gareggiano o partecipano ad attività sportive agonistiche in Italia devono essere preventivamente assicurati da parte delle Federazioni estere di appartenenza.

Art. 11 – Calendario agonistico

1. Il calendario agonistico è l'insieme di tutte le gare bandite dal Competente organo federale, è compilato annualmente deve essere approvato dal Consiglio Federale e, in seguito, diramato alle Società e pubblicato sul sito web federale.
2. Il calendario agonistico stabilisce le date e le località di svolgimento delle gare, i vari livelli di difficoltà ed è compilato tenendo conto degli impegni internazionali e dei programmi di attività.
3. I comitati regionali, qualora siano istituiti, possono bandire gare regionali.

Art. 12 – Classifica Società

1. Al termine della stagione agonistica la Federazione, in base ai punteggi conseguiti da ciascun affiliato nel corso dell'anno, compila le classifiche di società sulla base dei punteggi conseguiti dai propri equipaggi durante le gare nazionali di campionato o di Coppa Italia.
2. Al termine di ogni competizione viene stabilita una classifica generale. Per l'assegnazione dei punteggi, in funzione dell'ordine di arrivo, delle gare di RX, slalom, discesa classica o maratona, si fa riferimento al seguente schema:
 - a. I punteggi massimi assegnati sono:

RX	120
Slalom	100
Discesa classica o maratona	80
Totale	300

Qualora la somma dei punteggi fra le diverse discipline costituisca parità fra due o più equipaggi, viene considerato prevalente il tempo di arrivo, nell'ordine, nell'RX, nello slalom, nella discesa classica o maratona. Ai fini dell'assegnazione dei punteggi di classifica per il Campionato Italiano Società, i valori indicati sono raddoppiati per le categorie Allievi, Cadetti e Junior.

- b. I punteggi da attribuire ad ogni squadra sono calcolati in percentuale, sulla base del massimo punteggio, come segue:
primo posto: 100%, secondo posto: 90%, terzo posto: 80%, quarto posto: 75%, quinto posto: 70%, sesto posto: 68%, settimo posto: 66%, dall'ottavo al settimo piazzamento in poi: meno 2% per ogni posizione.
 - c. I risultati generali sono determinati dalle posizioni delle squadre, secondo il punteggio totale realizzato durante la gara.
3. Le manifestazioni promozionali, le gare interregionali o regionali, anche se approvate dai competenti organi federali, non generano punteggio.

Art. 13 – Sponsor e loghi pubblicitari

1. Sui gommoni o hydrospeed, accessori ed abbigliamento sportivo possono essere posti marchi di sponsor e loghi pubblicitari se autorizzati dalla F.I.Raft o dall'Organizzazione internazionale di appartenenza, per le gare internazionali.
2. Tutto il materiale pubblicitario deve essere posto in modo che non possa interferire con l'identificazione dei partecipanti ed influenzare la visibilità della gara.
3. Le scritte devono essere poste nella stessa posizione nei gommoni e nell'abbigliamento dei partecipanti.
4. Le pagaie possono avere scritte.
5. La pubblicità di sigarette ed alcolici non è consentita.
6. Il Comitato Organizzatore di una competizione può apporre la propria pubblicità durante la gara.
7. I supporti pubblicitari devono essere collocati nella parte laterale del gommone o dell'hydrospeed in uno spazio compreso tra i 40 e i 70 cm.

Art. 14 – Bandi di gara

1. I bandi di gara devono essere redatti dai Comitati Organizzatori in conformità a tutti gli articoli presenti nel presente Regolamento di gara.
2. In particolare i bandi devono indicare:
 - a. La località, la data di svolgimento e l'orario delle gare;
 - b. classificazione e specialità delle gare;
 - c. descrizione del percorso (distanza e grado di difficoltà);
 - d. categorie ammesse e relativi orari di partenza;
 - e. se è previsto lo svolgimento di una gara corta (RX o slalom) ed una lunga (discesa o maratona), quella corta dev'essere fissata al mattino e quella lunga al pomeriggio, o viceversa.
 - f. nome dei responsabili del settore sicurezza, del servizio medico e del cronometraggio;
 - g. nome del Direttore di gara;
 - h. termini di scadenza delle iscrizioni;
 - i. ammontare della quota di iscrizione;
 - j. data e ora del Consiglio di gara;
 - k. eventuale orario di chiusura del percorso di prova;

- l. indicazioni riguardanti l'abbigliamento tecnico individuale e l'attrezzatura obbligatoria necessaria di cui al precedente art. 9;
- m. eventuale controllo dei gommoni e del materiale di sicurezza.
3. I bandi di gara devono essere controfirmati dal Responsabile sportivo federale o dal Segretario generale ovvero, per le gare interregionali o regionali, dal Delegato regionale o dal legale rappresentante dell'Affiliato organizzatore.
4. Eventuali modifiche a quanto previsto dal bando di gara possono essere apportate per giustificati motivi dal Direttore di gara in sede di Consiglio di gara.
5. I bandi di gara devono essere pubblicati e trasmessi agli uffici federali almeno 30 giorni prima della data di gara prevista, per le gare nazionali.
6. I bandi di gara regionali devono essere trasmessi agli uffici federali almeno 20 giorni prima dello svolgimento della gara.
7. Per le gare internazionali in Italia, i bandi di gara devono essere conformi al Regolamento W.R.F. ed essere approvati dall'Organismo internazionale.

Art. 15 – Spostamento ed annullamento di una gara

1. Qualora 72 ore prima dell'inizio di una gara internazionale in Italia, oppure 48 ore prima di una gara nazionale, interregionale o regionale, intervengano cause di forza maggiore tali da impedire lo svolgimento della gara, il Comitato organizzatore deve comunicare l'impossibilità allo svolgimento della gara stessa ed informare dello spostamento e/o annullamento della gara a tutti gli affiliati iscritti ed i membri degli organi federali, che provvederanno a comunicarlo al Direttore di gara ed agli Ufficiali di gara designati.
2. L'eventuale spostamento a nuova data, oltre ad essere preventivamente autorizzato dal Responsabile sportivo, deve essere tempestivamente comunicato dalla segreteria federale a tutti gli affiliati già iscritti. Questi ultimi non potranno modificare le iscrizioni già effettuate, ma comunicare altri ritiri, che non saranno sanzionati se compiuti entro un nuovo termine indicato unitamente alla comunicazione della nuova data.

Art. 16 – Iscrizioni e tasse di iscrizione

1. Per le gare di ogni specialità, gli affiliati devono inoltrare le iscrizioni nei modi e nei termini indicati nel bando di gara.
2. Al momento dell'iscrizione ciascun affiliato deve indicare, oltre alla denominazione del proprio team, il tipo di gara e la relativa categoria, anche il nominativo di ciascun concorrente che iscrive: nome, cognome, numero di tessera. Possono far parte del team anche uno o più atleti iscritti ad altro affiliato, purché da questo autorizzati.
3. Le iscrizioni devono essere firmate dal Presidente dell'affiliato o da altro dirigente suo tesserato.
4. Gli importi delle quote di iscrizione sono fissati dal Comitato organizzatore, secondo i principi del Sistema tariffario F.I.Raft definito dal Consiglio federale all'inizio di ogni stagione agonistica.
5. La quota dev'essere versata, pena l'esclusione dalle gare, dall'Affiliato al Comitato organizzatore in fase di accredito.

Art. 17 – Organizzazione delle gare: il Comitato organizzatore

1. La F.I.Raft, attraverso i propri Organi Federali, individua per ciascuna gara un Comitato organizzatore, che deve operare in conformità con il presente Regolamento di gara e le disposizioni ricevute dalla Federazione stessa.
2. Il Comitato organizzatore è coordinato da un responsabile che, per le particolari funzioni che deve svolgere prima, durante e dopo il termine delle gare, deve essere persona particolarmente qualificata, che per quella gara non può ricoprire altri incarichi.
3. L'incarico di organizzare la gara è ufficialmente conferito al Comitato organizzatore all'atto dell'approvazione del calendario agonistico.
4. Il Comitato organizzatore deve attenersi, per l'organizzazione della manifestazione, al vademecum fornito dalla Federazione, pubblicato nella bacheca del gestionale di tesseramento, e deve garantire adeguati servizi di sicurezza e di Segreteria di gara.
5. Il responsabile del Comitato organizzatore affida gli incarichi ai diversi elementi del Comitato stesso, ne coordina le attività seguendo scrupolosamente le disposizioni impartite dalla F.I.Raft, risponde del funzionamento dello stesso alla Federazione e, dall'inizio della manifestazione, al Direttore di gara.
6. Almeno tre ore prima dell'inizio delle gare, il responsabile del Comitato organizzatore deve fornire al Direttore di gara un quadro completo e definitivo sul funzionamento del Comitato per tutta la durata della manifestazione.

Art. 18 – Compiti del Comitato organizzatore

1. I compiti del Comitato organizzatore sono:
 - a) ottenere, dalle competenti autorità, tutti i permessi necessari;
 - b) informare le autorità di Pubblica sicurezza;
 - c) ottenere dalle competenti autorità le ordinanze di divieto di navigazione o di cauta navigazione per tutto il periodo della gara;
 - d) preparare il campo di gara in conformità alle disposizioni contenute nel presente Regolamento;
 - e) organizzare preventivamente tutte le riunioni previste e necessarie;
 - f) fornire assistenza al Direttore di gara, al Giudice Arbitro dirigente ed agli Ufficiali di gara;
 - g) organizzare una segreteria gara in grado di assolvere tutti i compiti indicati al successivo art. 19;
 - h) predisporre tutta la modulistica necessaria al corretto svolgimento della gara;
 - i) predisporre un adeguato servizio di cronometraggio;
 - j) preparare il supporto video ufficiale, se richiesto dalla F.I.Raft, che dev'essere confermato e controllato prima della competizione da un rappresentante federale;
 - k) nominare il Responsabile della sicurezza per organizzare e gestire il settore sicurezza, secondo quanto previsto dal presente Regolamento;
 - l) predisporre ed organizzare un adeguato servizio di pronto soccorso per tutta la durata della manifestazione: è obbligatoria la presenza di almeno un medico e un'ambulanza;
 - m) predisporre, in prossimità dei locali destinati a segreteria di gara, un adeguato Albo o bacheca per le comunicazioni ufficiali;
 - n) organizzare una comunicazione continua, tempestiva ed efficace con i rappresentanti di Società;
 - o) curare tutte le varie fasi del cerimoniale ed in particolare quelle riguardanti le premiazioni;
 - p) garantire alle società un'agevole sistemazione logistica sul campo di gara;

- q) organizzare un ufficio stampa capace di promuovere la manifestazione ad ogni livello e di agevolare il lavoro della stampa fornendo con tempestività tutte le notizie sull'andamento della manifestazione;
- r) ove possibile, garantire la presenza di strutture idonee ad ospitare il pubblico, un adeguato impianto di amplificazione ed una persona in grado di fornire commenti appropriati (speaker);
- s) fornire una bilancia idonea per il peso e l'attrezzatura necessaria per la misurazione dei gommoni e della galleggiabilità dei giubbetti salvagente, qualora formalmente richiesto dal Giudice arbitro dirigente nei giorni antecedenti la gara.

Art. 19 – Segreteria di gara: costituzione e compiti

1. Il Comitato organizzatore, su indicazione dei competenti organi federali, organizza la Segreteria di gara.
2. La Segreteria di gara è affidata ad un responsabile di provate capacità, che potrà avvalersi dell'aiuto di altro personale.
3. La Segreteria di gara deve essere dotata di almeno una linea telefonica ovvero di un telefono cellulare, un PC ed una stampante.
4. Nelle giornate di gara, la Segreteria deve essere ospitata in locali idonei nelle immediate vicinanze del campo di gara, alla partenza o all'arrivo.
5. I compiti della segreteria sono:
 - a) gestire le iscrizioni pervenute, secondo le disposizioni fissate dal presente Regolamento e dal bando di gara;
 - b) riscuotere le quote d'iscrizione, le eventuali sanzioni pecuniarie ed emettere le relative ricevute;
 - c) compilare gli ordini di partenza di tutte le gare in programma e consegnarne una copia, al momento dell'accredito ed almeno un'ora prima dell'inizio delle gare, a ciascun rappresentante di Società, al Direttore di gara, a ciascun Ufficiale di gara ed ai cronometristi;
 - d) nel più breve tempo possibile compilare ed affiggere all'albo delle comunicazioni ufficiali gli ordini di partenza completati che siano stati acquisiti nel corso della gara, distribuirne una copia al Direttore di gara, a ciascun Ufficiale di gara ed ai cronometristi;
 - e) compilare le classifiche parziali e finali in base ai risultati ufficiali presentati dal Giudice Arbitro dirigente ed affiggerli tempestivamente all'albo delle comunicazioni ufficiali;
 - f) raccogliere le tasse di reclamo trattenendo quelle riguardanti i reclami non accolti per poi versarle al Comitato organizzatore;
 - g) fornire tutte le informazioni amministrative ai rappresentanti di Società, al Direttore di gara, agli ufficiali di gara, ai cronometristi ed ai rappresentanti dei diversi settori predisposti dal Comitato organizzatore;
 - h) compilare una cartellina completa, in ogni sua parte, contenente la documentazione di gara, unitamente agli allegati richiesti, ed inviarla ai competenti organi Federali entro 5 giorni dal termine della gara stessa. Le classifiche allegate alla cartellina dovranno riportare in originale la firma del Giudice arbitro dirigente;
 - i) nelle gare interregionali e regionali, in caso di mancata distribuzione delle classifiche di arrivo, le stesse dovranno essere trasmesse dalla Società organizzatrice alle società partecipanti, su loro richiesta, e trasmesse alla Segreteria generale per la pubblicazione sul sito della Federazione.

Art. 20 – Il Direttore di gara

1. Il Direttore di gara è individuato nella persona del Delegato regionale, per le gare regionali ed interregionali, e da un Consigliere federale, per quelle nazionali.
2. Per le gare internazionali svolte in Italia (Campionato del Mondo, Coppa del Mondo o Campionato continentale), il Direttore di gara è nominato dalla F.I.Raft con l'approvazione della WRF.
3. Il Direttore di gara dev'essere a completa conoscenza del Regolamento sportivo. Ad esso compete la direzione generale della gara e per questo interagisce ininterrottamente con il Giudice arbitro dirigente.
4. In particolare i compiti del Direttore di gara sono:
 - a) controllare che la manifestazione si svolga secondo quanto indicato dal presente Regolamento e dal Bando di gara;
 - b) spostare, in caso di giustificati motivi, gli orari di partenza, modificare il percorso di gara, e, in caso di prolungata persistenza dell'impedimento, sopprimere la medesima. In questo caso la gara sarà spostata o annullata secondo quanto indicato nell'Art. 15;
 - c) infliggere multe, estromettere dalle gare o adottare altri provvedimenti disciplinari nei confronti di affiliati o di atleti che, durante lo svolgimento di una gara o durante lo svolgimento dell'intera competizione, abbiano violato le norme di correttezza sportiva. Di tali provvedimenti dovrà informare il Giudice Arbitro dirigente;
 - d) segnalare agli organi di Giustizia federale i casi nei quali sia raffigurata l'ipotesi di illecito sportivo e/o disciplinare;
 - e) decidere in merito ad ogni altra questione insorta durante lo svolgimento della gara e non normata dai Regolamenti federali;
 - f) compilare la cartellina di gara;
5. Le decisioni del Direttore di gara hanno esecutività immediata;
6. Il Direttore di gara dev'essere sempre presente sul campo di gara, per tutta la durata della manifestazione e non può partecipare alle gare come concorrente.

Art. 21 – Il Giudice Arbitro dirigente

1. Il Giudice Arbitro dirigente è designato dal competente organo del collegio degli Ufficiali di gara e, avvalendosi della collaborazione degli Ufficiali di gara, esercita la direzione tecnica delle gare.
2. In particolare le attribuzioni del Giudice Arbitro dirigente sono:
 - a) attribuire gli incarichi arbitrali a ciascun Ufficiale di gara;
 - b) riunire gli Ufficiali di gara almeno una volta prima dell'inizio della gara e, successivamente, ogni qualvolta ne ravvisi la necessità;
 - c) ispezionare il campo di gara per verificarne la conformità con le norme indicate dal presente Regolamento.
 - d) disporre eventuali controlli a campione sugli atleti per verificarne il tesseramento federale e la loro identità, comprovata da un documento identificativo;
 - e) far rispettare le disposizioni tecniche contemplate nel presente Regolamento;
 - f) assicurarsi, prima dell'inizio della gara, che tutto sia approntato secondo le regole del presente Regolamento, avvalendosi eventualmente della collaborazione degli Ufficiali di gara designati od integrati sul campo;
 - g) notificare ai rappresentanti di Società le squalifiche comminate dagli Ufficiali di gara agli equipaggi che hanno commesso un'infrazione;

- h) esaminare e pronunciarsi in merito ai reclami riguardanti lo svolgimento delle gare o alle decisioni arbitrali presentati dal Rappresentante di Società;
 - i) licenziare un giudice in caso di negligenza;
 - j) al termine dello svolgimento della gara, in caso di controversie, redigere un rapporto arbitrale con il riassunto dettagliato dell'evento, allegando copia delle decisioni prese ed inviandolo, quale documento riservato, alla sola Direzione Arbitrale, organo competente, entro 5 (cinque) giorni dallo svolgimento dell'evento.
 - k) Il Giudice Arbitro dirigente può concedere la ripetizione di una manche a un equipaggio o ad un concorrente che fornisca la prova di essere stato danneggiato.
3. La presenza del Giudice Arbitro dirigente e degli Ufficiali di gara è requisito necessario ed indispensabile per la validità di una gara organizzata dalla F.I.Raft.
 4. La giuria viene designata dalla D.A.R. – Direzione Arbitrale Rafting, sia per quanto concerne il numero che i nominativi dei giudici di gara. In caso di impedimento improvviso, da parte di un giudice arbitro, il Giudice arbitro dirigente può nominare un suo sostituto, anche fra i presenti, in accordo con il Direttore di gara.

Art. 22 – Il Responsabile della sicurezza

1. Il Responsabile della sicurezza, con la collaborazione del personale di salvataggio, è completamente responsabile di tutta la sicurezza durante la gara.
2. Può chiedere, informando il Direttore di gara ed il Giudice Arbitro dirigente, l'interruzione immediata di una gara, se considera che si stia verificando una situazione potenzialmente pericolosa, oppure se il livello del fiume raggiunge una soglia di pericolosità tale da precludere la sicurezza degli atleti.
3. Il Responsabile della sicurezza deve essere sempre presente sul campo di gara, per tutta la durata della manifestazione, e non può partecipare alle gare come concorrente.
4. Il Responsabile della sicurezza può chiedere al Consiglio di gara, per giustificati motivi, di modificare l'abbigliamento tecnico e l'attrezzatura di sicurezza individuale di cui al precedente art. 9.

Art. 23 - I Rappresentanti di Società

1. In sede di accredito ciascun affiliato comunica il nominativo di un suo tesserato, presente in loco, che lo rappresenterà per tutta la durata della gara.
2. Il rappresentante di Società è l'unico soggetto abilitato a compiere, in nome e per conto dell'affiliato, gli atti ufficiali di qualsiasi tipo, necessari o richiesti durante lo svolgimento della gara, attenendosi scrupolosamente a quanto previsto dal presente Regolamento.

Art. 24 - Provvedimenti di squalifiche

1. Gli Ufficiali di gara, per infrazioni meramente tecniche, squalificano gli equipaggi o i concorrenti che:
 - a) non rispettano le regole di gara;
 - b) ad un controllo risultano colpevoli di aver gareggiato con un gommone o hydrospeed non conformi alle norme regolamentari e/o risultino non essere in regola con le attrezzature di sicurezza;
 - c) ricevono aiuti esterni non consentiti dal Regolamento di gara. Per aiuto esterno s'intende:

- prestare direttamente aiuto ad un concorrente in gara al fine di agevolare i risultati finali;
 - passare ad un concorrente in gara una pagaia di ricambio;
 - farsi dirigere o spingere o mettere in movimento il gommone o l'hydrospeed da terzi;
 - dare indicazioni ad un concorrente per mezzo di apparecchiature radiotrasmittenti.
2. La squalifica deve essere notificata dal Giudice Arbitro dirigente al Rappresentante di Società immediatamente dopo la conclusione della gara in questione.
 3. Qualora il Rappresentante, chiamato più volte, non si presenti al Giudice Arbitro dirigente nei 15 minuti successivi alla prima chiamata, la squalifica diventa definitiva.

Art. 25 – Reclami

1. I reclami concernenti lo svolgimento di una gara o decisioni arbitrali devono essere rivolti dal Rappresentante di società al Giudice Arbitro dirigente per iscritto e firmati dallo stesso entro 20 minuti dall'affissione all'albo per le comunicazioni ufficiali, della classifica della gara oggetto del reclamo o dalla notifica della squalifica.
2. Può essere proposto, contro una decisione dei giudici, un reclamo riguardante la fase a eliminazione diretta RX entro 4 minuti dalla fine della manche.
3. Unitamente al reclamo di cui ai punti precedenti, il Rappresentante di Società deve versare la tassa di reclamo di 100 €, che sarà restituita qualora il reclamo venga accolto. In assenza di pagamento della relativa tassa, contestuale al reclamo, quest'ultimo non può essere accettato.
4. Il Giudice Arbitro dirigente deve notificare al Rappresentante di Società la sua decisione nei 20 minuti successivi la presentazione del reclamo.
5. Per documentare i reclami devono essere presentate le prove, in sede di esame della protesta, consistenti in video, fotografie o riprese ufficiali.
6. Se il Comitato organizzatore non dispone di un video ufficiale, è accettabile qualsiasi video personale. I video personali devono mostrare chiaramente l'infrazione e deve indiscutibilmente determinare la posizione della squadra ricorrente sul percorso di gara.
7. Per i reclami riguardanti la discesa classica o la maratona, è ammesso qualsiasi video personale.
8. Dopo aver esaminato il materiale, è compito del Giudice Arbitro dirigente accettare o no il reclamo, e la sua decisione è definitiva.
9. Se il reclamo viene accettato, i passi necessari per correggere al meglio la situazione sono determinati dal Giudice Arbitro dirigente.
10. Non è possibile presentare un reclamo contro un reclamo.
11. L'accoglimento di un reclamo esclude tassativamente l'annullamento della gara.

Art. 26 – Premi

1. Per ogni categoria di gara, inclusa nel calendario sportivo F.I.Raft, dev'essere organizzata una cerimonia dal Comitato organizzatore locale, in accordo con le linee-guida del protocollo F.I.Raft.
2. Riconoscimenti di primo, secondo e terzo grado devono essere consegnati ai primi tre equipaggi classificati, suddivisi per categoria. Farà fede la sommatoria dei punteggi conseguiti dall'equipaggio stesso nella specifica manifestazione (overall). Altri premi possono essere attribuiti ai concorrenti e/o agli affiliati.

3. Per i Campionati Italiani assoluti, la Federazione assegna riconoscimenti di primo, secondo e terzo grado ai primi tre equipaggi classificati per categoria e per gara.

Art. 27 – Pubblicità

1. Previa preventiva autorizzazione della F.I.Raft, i Comitati organizzatori possono vendere spazi pubblicitari a terzi ma devono, in ogni caso, garantire spazi congrui per gli eventuali sponsor della Federazione.
2. L'abbinamento pubblicitario può avvenire in vari modi: applicazione di marchi su numeri di gara, esposizione di striscioni nei pressi del campo di gara, inserzioni su programmi e sui risultati, ecc.
3. I singoli affiliati o tesserati possono apporre marchi e/o scritte pubblicitarie su gommoni, pagaie, caschi, ecc.
4. Devono, in ogni caso, essere rispettati, oltre alle vigenti normative di legge in materia di pubblicità, i divieti dettati dal C.I.O, dal C.O.N.I. e dalla Federazione.

Art. 28 – Lotta al doping

1. Il doping è severamente vietato e possono esser eseguiti adeguati controlli sanitari sugli atleti secondo quanto stabilito dal Codice mondiale attuativo della WADA <http://www.nadoitalia.it/it/nazionale-sportiva.html> .
2. Gli elenchi delle categorie delle sostanze dopanti e dei metodi di doping corrispondono a quelli approvati dal Codice WADA.
3. Potranno essere effettuati controlli a sorpresa, sia da parte della Commissione Nazionale Antidoping che del Ministero per la Salute.

Sezione 2 – Regolamento Tecnico

Art. 29 – Partecipazione

1. Ogni gara in programma è ritenuta valida se partecipano alla competizione almeno sei squadre, di cui almeno tre in una medesima categoria.
2. Gli eventi sono considerati internazionali se 3 nazioni diverse competono nella medesima categoria.

Art. 30 – Accredito Società e Consiglio di gara

1. L'accredito delle Società si svolge secondo le modalità indicate nel bando di gara.
2. Durante l'accredito ciascun affiliato dev'essere presente con un proprio rappresentante; in sua assenza le iscrizioni sono confermate d'ufficio.
3. In fase di accredito il rappresentante di società, a mezzo di appositi moduli, deve comunicare gli eventuali ritiri.
4. Il programma deve essere consegnato a tutti gli affiliati che ne facciano richiesta.
5. Il Consiglio di gara si svolge secondo le modalità indicate nel bando di gara.
6. Al Consiglio di gara partecipano il Direttore di gara, il Giudice Arbitro dirigente, il responsabile del Comitato organizzatore e i rappresentanti di Società.

Art. 31 – Ritiri

1. Il ritiro di un equipaggio o concorrente dev'essere comunicato dal Rappresentante di Società in fase di accredito delle Società.
2. Il ritiro di un equipaggio o concorrente, comunicato dopo il termine dell'accredito, comporta una multa di 50 €, da versare alla Segreteria di gara.
3. In caso di giustificato motivo, il Direttore di gara può sospendere l'applicazione della sanzione.

Art. 32 – Numeri di gara

11. Il Comitato organizzatore o, in alternativa, la Segreteria federale, devono fornire i numeri di gara. Tali numeri devono essere di tipo a pettorale, devono portare la numerazione ben visibile sul torace e sulla schiena del concorrente, e, se non su tutti i componenti l'equipaggio, almeno sul componente seduto primo sulla destra o sulla sinistra del gommone, nel senso di marcia. Tale scelta sarà comunicata al Consiglio di gara. Per l'hydrospeed è consigliabile l'applicazione di un numero adesivo sull'imbarcazione o uno ben visibile sul casco del concorrente.
12. I numeri devono essere neri in campo bianco, ed avere il carattere di almeno cm. 15 di altezza e corpo di almeno cm. 1,5.
13. L'assegnazione dei numeri di gara ai concorrenti dev'essere predisposta dalla Segreteria in occasione del Consiglio di gara.
14. Ogni equipaggio o concorrente deve presentarsi alla partenza indossando il proprio pettorale o identificativo, e sarà sua cura riconsegnarlo al termine della gara al Comitato organizzatore, secondo le istruzioni impartite dallo stesso in Consiglio di gara.

Art. 33 – Servizio di salvamento

1. Il Comitato Organizzatore deve assicurare un adeguato servizio di salvamento ed assistenza nei tratti del percorso più difficili e pericolosi.
2. Il Servizio di salvamento dev'essere garantito dall'inizio delle eventuali prove libere fino al termine di tutte le gare, dev'essere composto da un congruo numero di persone esperte e munite di idonea attrezzatura quali salvagente, corda da lancio, eventuale gommone ancorato, safety kayak, hydrospeed, ecc. o altro materiale necessario per la sicurezza.
3. Il Servizio è coordinato da un rappresentante designato dal Comitato organizzatore che dev'essere sempre presente ed in contatto con il Direttore di gara per tutta la durata della manifestazione.
4. Le squadre di soccorso possono ritirarsi dal percorso di gara ed interrompere la loro operatività solo dopo che il Responsabile della sicurezza gliene abbia data comunicazione, previa segnalazione ufficiale, da parte del Direttore di gara, a gara terminata.

Art. 34 – Caratteristiche del percorso

1. I percorsi devono avere caratteristiche tali da evitare che i concorrenti possano essere spinti dalla corrente verso zone pericolose, cascate, stramazzi, barriere, pali, canali in galleria, o altri ostacoli non superabili.
2. Il Comitato organizzatore deve rimuovere dal percorso ostacoli portati dalle piene come alberi, sbarramenti di ramaglie ecc. e deve segnalare adeguatamente la presenza di eventuali punti di passaggio obbligati (naturali o artificiali) dandone comunicazione ai rappresentanti di Società.

Art. 35 – Disposizioni per le partenze

1. Le partenze per le varie specialità possono avvenire in uno dei seguenti modi:
 - a) **Partenze individuali**, ossia per singolo gommone o concorrente, per l'hydrospeed
 - a.1. I concorrenti devono trovarsi in tempo utile nei pressi della postazione di partenza e, confermata la propria presenza, si devono mettere in posizione ideale per il via.
 - a.2. La partenza avviene con gommone o il concorrente fermo, preferibilmente trattenuto in posizione da un assistente del Giudice di partenza.
 - a.3. a ciascun equipaggio o concorrente, e per ciascuna disciplina, è segnalato, localmente o con un segnale acustico, quando mancano 10 secondi alla partenza; viene, di seguito, dato l'ordine: "pagaie fuori dall'acqua", ovvero "pronti alla partenza" e, a discrezione del giudice di partenza, scanditi gli ultimi 5 secondi, è segnalata la partenza con un segnale acustico o pronunciando ad alta voce "via" o "go". se alla gara partecipano anche atleti di altre nazionalità, dev'essere pronunciata solo la parola "go".
 - a.4. La falsa partenza è determinata a giudizio insindacabile del Giudice di partenza.
 - a.5. Le partenze sono cadenzate ad intervalli di almeno 1 minuto.
 - b) **Partenze in linea (simile a Le Mans)**
 - b.1. Questo tipo di partenza dev'essere previsto in un tratto di fiume che abbia uno spazio lungo la sponda con corrente debole, sufficientemente largo per posizionare tutti i gommoni o i concorrenti, uno accostato all'altro.
 - b.2. Gli equipaggi o i concorrenti, i cui componenti devono essere tutti a bordo, oppure tutti a terra, ovvero con un solo membro a terra per trattenere il gommone e gli altri a bordo, sono chiamati per appello nominale e fatti allineare in un tratto a monte rispetto alla linea di partenza per poi essere avviati in formazione, lentamente, verso la linea di partenza stessa.
 - b.3. Quando il Giudice di partenza ravvisa che le imbarcazioni sono pressoché ferme ed allineate, in acqua o sulla riva, richiama l'attenzione dei concorrenti con il comando "pagaie fuori dall'acqua", ovvero "pronti alla partenza" seguito immediatamente da un segnale acustico o pronunciando ad alta voce la parola "via" o "go". se alla gara partecipano anche atleti di altre nazionalità, dev'essere pronunciata solo la parola "go".
 - c) **Partenze a gruppi**
 - c.1. qualora si renda necessario, per mancanza di spazio sulla sponda ed impossibilità di far partire i concorrenti in linea, è possibile prevedere delle partenze per gruppi di gommoni o di concorrenti. agli equipaggi o ai concorrenti è segnalato quando mancano 10 secondi alla partenza. viene, di

seguito, dato il comando: "pagaie fuori dall'acqua" , ovvero "pronti alla partenza" seguito immediatamente da un segnale acustico o pronunciando ad alta voce la parola "via" o "go". se alla gara partecipano anche atleti di altre nazionalità, dev'essere pronunciata solo la parola "go".

c.2. il numero dei gruppi e degli equipaggi o concorrenti per gruppo sono determinati dal numero dei concorrenti iscritti e dallo spazio a disposizione per le partenze.

c.3. la composizione dei gruppi, l'ordine di partenza e la posizione degli stessi è determinata dal Direttore di gara mediante sorteggio e/o in funzione dei tempi o del punteggio conseguito in gare precedenti.

d) **Partenze per gare di RX**

d.1. Le partenze per questa specialità sono effettuate, in presenza o in assenza di impianti di rilevamento dei tempi di gara con fotocellula o con attrezzature similari, nel modo seguente:

d.1.1. i due gommoni/concorrenti in partenza sono posizionati in un tratto di fiume ove entrambi possano avere le medesime condizioni di corrente e sono trattenuti da due assistenti del Giudice di partenza. Dalla linea di partenza, un tratto del percorso, determinato dal Direttore di gara, dev'essere diviso in due corsie per evitare che per tale tratto i gommoni e/o i concorrenti possano avere dei contatti. Prima della partenza, per il rafting, tutti i componenti l'equipaggio devono avere le pagaie non a contatto con l'acqua. Le modalità di segnalazione della partenza sono quelle indicate alla precedente lettera a) – comma a.3.

d.2. Eventuali variazioni sulle modalità di partenza, per ogni tipo di disciplina, devono essere approvate in sede di Consiglio di gara.

Art. 36 - Sospensione della gara

1. Prima dell'inizio o durante lo svolgimento della stessa, su segnalazione degli Ufficiali di gara, in caso di gravi e comprovati pericoli, Il Direttore di gara deve sospendere e rinviare la competizione sino a quando il pericolo non sia venuto meno.
2. Il responsabile della sicurezza ha il diritto di fermare una gara in qualsiasi momento, nel caso si presentino rischi per gli equipaggi/concorrenti e/o per gli addetti al servizio stesso, informandone subito il Direttore di gara ed il Giudice Arbitro dirigente.

Art. 37 – Cronometraggio

1. Nelle gare nazionali e di Campionato italiano, il cronometraggio dei tempi di gara dev'essere svolto da cronometristi della Federazione Italiana Cronometristi o da analogo ed equipollente soggetto, approvato dalla Federazione.
2. Nelle gare interregionali e regionali, il servizio di cronometraggio può essere effettuato a cura della Delegazione regionale, previa indicazione sul bando di gara.
3. I tempi rilevati dai cronometristi sono inappellabili.
4. Il conteggio del tempo di gara inizia nell'attimo in cui è dato il segnale di via ed una qualsiasi parte dell'imbarcazione attraversa la linea di partenza e termina quando una qualsiasi parte del gommone o dell'hydrospeed attraversa la linea di arrivo/traguardo immaginaria o il sistema di rilevamento dei tempi.

5. Il rilevamento del tempo di gara, nelle gare di cui al precedente comma 1., dev'essere effettuato elettronicamente con fotocellule, alla partenza ed al traguardo, collegate fra loro con approssimazione al centesimo di secondo per lo slalom e al decimo di secondo per tutte le altre specialità.

Art. 38 – Comportamento durante il percorso

1. Prima dell'inizio della gara, il responsabile del servizio di sicurezza ed il Giudice Arbitro dirigente possono controllare le attrezzature di sicurezza ad ogni equipaggio o del concorrente.
2. Agli equipaggi o ai concorrenti che non adempiono ai requisiti di sicurezza, non è permessa la partenza finché il Responsabile del servizio sicurezza ed il Giudice Arbitro dirigente non sono soddisfatti. Dopo il successivo controllo, verificata l'idoneità, saranno ammessi alla partenza in coda a tutti gli altri equipaggi o concorrenti.
3. I partecipanti di un equipaggio, o un concorrente, possono essere squalificati se non rispondono ai requisiti di sicurezza entro un tempo predefinito loro assegnato.
4. Per quanto riguarda i problemi di sicurezza, la squadra addetta al servizio assume la decisione definitiva.
5. Se gli addetti al servizio di sicurezza chiedono che un gommone o un concorrente si fermi o cooperi in una determinata situazione, dev'essere dato un segnale acustico specifico e questo dev'essere rispettato da tutti. Questo tipo di segnale dev'essere comunicato al Consiglio di gara. L'equipaggio o il concorrente che non rispetti le indicazioni degli organizzatori alla sicurezza, o che ne mostri incuranza per la propria o l'altrui sicurezza, può essere squalificato dalla gara.
6. In ogni caso i partecipanti aderiscono alle gare a loro rischio e pericolo.
7. Gli organizzatori della manifestazione o gara non sono responsabili degli incidenti o dei danni che possono accadere durante un evento agonistico, se questo è causato da incuria, incoscienza o mancanza di rispetto da parte di un individuo o di un equipaggio.
8. Ogni partecipante, compreso il personale dell'organizzazione ed ogni singolo concorrente, sono obbligati a comportarsi sempre in modo cosciente e corretto, onde ridurre al minimo i rischi di incidente o danno.
9. I ribaltamenti non sono motivo di squalifica se il gommone o l'hydrospeed rovesciati sono riportati nella posizione originale e tutti i membri della squadra sono all'interno del gommone o hydro prima della linea di arrivo.
10. L'attraversamento della linea di arrivo non dà luogo a penalità allorché la stessa sia attraversata dal gommone o dall'hydro in posizione originale e con equipaggio completo ossia, per gommoni di categoria R6, con sei persone a bordo, per gommoni di categoria R4, con quattro componenti a bordo, per l'hydrospeed, con il concorrente a bordo .
11. Durante le gare è obbligatorio dare la precedenza ai gommoni o hydrospeed sopraggiungenti ed agevolare i passaggi. Nelle gare dello slalom, di discesa classica o maratona, non dare la precedenza alle imbarcazioni in arrivo e non facilitare intenzionalmente il sorpasso dev'essere punito con 10 secondi di penalità, da aggiungere al tempo totale di gara o anche con la squalifica, se considerato intenzionale dal Giudice Arbitro dirigente.
12. L'equipaggio/il concorrente del gommone/hydrospeed sopraggiungente, deve richiamare l'attenzione di quello che intende superare ed indicare il lato sul quale vuole effettuare il passaggio.
13. L'equipaggio/il concorrente del gommone/hydrospeed raggiunto non deve intralciare la manovra dell'imbarcazione sopraggiungente ed ha l'obbligo di accostare sul lato

opposto a quello che il sopraggiungente indicherà; quest'ultimo ha l'obbligo di comunicare ad alta voce, all'equipaggio/concorrente sopraggiunto, "attenzione, passo a destra" oppure "attenzione, passo a sinistra".

14. Quando un gommone/hydrospeed sta per essere sorpassato da un altro, il Giudice di settore fischia ripetutamente ed il concorrente che sta per essere superato deve cedere il passo.
15. Il Giudice Arbitro dirigente, in presenza di un reclamo accettato o su segnalazione del Giudice di settore, nelle gare di slalom o RX, può far ripetere la prova ad un equipaggio, o concorrente, che è stato palesemente ostacolato.
16. Gli equipaggi dei gommoni incravattati, o gli hydrospeed che comunque si sono fermati per incastro su roccia lungo il percorso di gara, sono tenuti a liberare il più velocemente possibile il campo di gara. Nel caso in cui la manovra risulti difficile e rappresenti una situazione di pericolo per i sopraggiungenti, un componente dell'equipaggio o il concorrente deve portarsi a monte dell'imbarcazione ferma, in posizione visibile ai sopraggiungenti e segnalare l'ostacolo secondo il codice dei segnali di fiume (fischio lungo, seguito da braccia allargate indicanti la posizione dell'ostacolo).
17. L'equipaggio che durante la discesa perde uno o più componenti dell'equipaggio stesso, è tenuto a prestare soccorso al pericolante in acqua ed a provvedere al suo recupero.
18. Nel caso in cui un membro dell'equipaggio o un concorrente non possa più continuare la gara, per qualsiasi motivazione, è squalificato.
19. Per la particolarità di alcune gare, può accadere che un gommone o un hydrospeed si trovi in una situazione di difficoltà e pericolo in un punto del percorso dove non è possibile che il servizio di salvamento possa intervenire; è, in questo caso, obbligatorio che gli equipaggi/concorrenti sopraggiungenti si fermino per prestare immediato soccorso a chiunque si trovi in evidente difficoltà.

Art. 39 – Perdita o rottura della pagaia

1. Quando un concorrente perde o rompe una pagaia, può utilizzare soltanto la pagaia di scorta posta sul gommone.

Art. 40 – Rovesciamento del gommone o dell'hydrospeed

1. Un equipaggio è considerato rovesciato quando il gommone si è capovolto ed i membri sono completamente usciti da esso; in questo caso i componenti l'equipaggio possono rimettere in assetto di gara il gommone e continuare la gara. Per l'hydrospeed il procedimento è il medesimo.

Art. 41 – Ufficiali di gara: Ruoli

1. Il Giudice Arbitro dirigente assegna agli altri Ufficiali di gara i seguenti incarichi:
 - a) Commissario all'imbarco: si assicura che i gommoni o i concorrenti siano conformi a quanto stabilito dal presente Regolamento, che gli atleti indossino il casco di protezione, il giubbotto salvagente certificato e gli indumenti idonei per lo svolgimento della gara, negando la partenza a quelli privi dell'idonea attrezzatura di sicurezza. In carenza di Ufficiali di gara, Il Giudice Arbitro dirigente può scegliere

- anche una persona estranea alla Giuria, che dovrà essere particolarmente qualificata e che dovrà operare in stretta collaborazione con gli altri Ufficiali di gara.
- b) Giudice di partenza: si assicura che tutti prendano il via nel corretto ordine, e non ammette alla partenza, comunicandolo al Giudice Arbitro dirigente, gli equipaggi o i concorrenti che:
 - non rispettino le regole di sicurezza;
 - non si siano presentati alla postazione di partenza al momento prestabilito e dopo essere stati ripetutamente chiamati;
 - non indossino il pettorale con il proprio numero di gara;
 - non rispettino l'ordine di partenza.
 - c) Giudice di settore: sorveglia il percorso nel tratto di sua competenza ed assicura che le prove si svolgano nel rispetto delle regole di gara. Per le prove di slalom o RX, si assicura che i controllori di porta segnalino le giuste penalità al Centro raccolta dati.
 - d) Giudice di arrivo: controlla che i concorrenti taglino regolarmente il traguardo e segnala quelli che hanno oltrepassato la linea di arrivo con un segnale acustico.
2. Un Ufficiale di gara, su indicazione del Giudice Arbitro Dirigente, nella medesima manifestazione può assumere una o più funzioni direttive.
 3. Un Ufficiale di gara, durante lo svolgimento della competizione, non può assolutamente richiamare, o dare consigli o incitare i concorrenti.

Art. 42 – Pubblicazione dei risultati

1. Quando tutti gli equipaggi o concorrenti hanno concluso la loro prova, il Comitato Organizzatore deve, se non vi sono reclami in corso, affiggere immediatamente l'ordine di arrivo ed il risultato cronometrico, vistato dal Giudice Arbitro dirigente, all'albo ufficiale/bacheca di comunicazione, posizionato e ben visibile nei pressi della zona d'arrivo.
2. Tutti i risultati devono restare affissi per almeno 20 minuti.

Art. 44 – Svolgimento delle gare

1. Nella stesura del bando di gara, per quanto concerne la sequenza delle gare, per i tempi d'intervallo tra le varie specialità ed la loro distribuzione nelle giornate della manifestazione, ci si deve attenere alle norme dettate dal presente articolo.
2. Svolgimento della manifestazione quando è previsto un solo giorno di gara:
 - a) fa fede quanto previsto dal bando di gara all'art. 14, comma 2, lettera e). Se non fosse possibile prevedere tale intervallo, e le gare dovessero susseguirsi, lo spazio di tempo tra la gara corta e quella lunga non dev'essere inferiore a 60 minuti;
 - b) il tempo minimo di intervallo intercorrente, nello slalom, tra il concorrente ultimo arrivato della prima manche e la partenza del primo concorrente della seconda manche non deve essere inferiore a 30 minuti;
 - c) è possibile lo svolgimento delle qualifiche dell'RX seguite immediatamente dalla fase ad eliminazione diretta se fra le due fasi trascorrono almeno 30 minuti.
3. Svolgimento delle gare previsto su due o più giorni:
 - a) su più giorni, è possibile lo svolgimento di tutte le specialità, gare corte (RX e slalom) ed una gara lunga (discesa o maratona);

- b) l'intervallo di tempo, dall'arrivo dell'ultimo concorrente della fase di qualificazione dell'RX e la partenza della prima coppia della fase ad eliminazione diretta dell'RX, deve essere di almeno 30 minuti;
 - c) se fossero previste prove di slalom seguite da una gara RX, il tempo di intervallo tra l'arrivo dell'ultimo concorrente della seconda manche delle prove di slalom e la partenza del primo concorrente per le qualificazioni per l'RX non dev'essere inferiore ai 60 minuti;
 - d) la sequenza delle gare può essere invertita o modificata secondo le esigenze della società organizzatrice;
 - e) sul bando di gara delle singole manifestazioni, oltre alle normali indicazioni previste dall'art.13, dovranno essere indicate la durata della manifestazione, le specialità, gli intervalli fra le stesse o fra le manche.
4. Per le gare internazionali svolte in Italia i bandi devono essere conformi alle norme del Regolamento di gara della W.R.F.

Sezione 3 – Norme particolari per le gare di RX

Art. 44 – Definizione

1. Lo scopo della gara RX è di completare, nel minor tempo possibile, un percorso tra due equipaggi a testa a testa con partenza simultanea e con sistema ad eliminazione diretta.
2. La discesa RX dev'essere svolta in una sezione di fiume in cui sia possibile effettuare lo "scouting" lungo il suo percorso, dove entrambi gli equipaggi/concorrenti si trovino possibilmente nelle medesime condizioni di difficoltà e corrente e dove la linea di partenza possa farli trovare nelle medesime circostanze.
3. La gara RX è composta da due fasi: la prima, di qualificazione, è uno sprint a cronometro, che determina il sorteggio per la fase successiva, ad eliminazione diretta.
4. Il modello RX System, sistema matematico per la definizione delle griglie di partenza, determina, sulla base del numero di partecipanti e dei risultati della fase di qualifica sprint, il o i concorrenti che passano direttamente alla fase successiva e quelli che devono effettuare la prima fase eliminatória. Il Direttore di gara può stabilire un numero massimo concorrenti che accedono alla seconda fase.

Art. 45 - Sprint cronometrato e RX

1. Definizione sprint cronometrato
 - 1.1. Lo scopo della prima fase, lo sprint cronometrato, è quello di completare un tratto di fiume nel più breve tempo possibile. La lunghezza massima di questo tratto di gara è di 600 m.
 - 1.2. Questa fase consiste in una singola manche.
2. Partenza
 - 2.1. Gli intervalli di partenza devono essere tra un minuto e due minuti tra un equipaggio/concorrente ed il successivo.

- 2.2. Una falsa partenza è determinata dal giudizio insindacabile del Giudice di partenza. In tal caso la squadra in questione riceverà 10 secondi di penalità, da sommare al tempo di gara.
- 2.3. Le procedure di avvio individuali sono definite all'art. 35, comma 1.

3. Arrivo

- 3.1. Il traguardo (arrivo) deve essere mostrato in modo molto evidente su entrambe le sponde del fiume.
- 3.2. Il gommone non può attraversare il traguardo più di una volta o tornare indietro lungo il percorso dopo aver terminato la gara. La violazione di questa regola comporta automaticamente la squalifica dell'equipaggio/concorrente interessato.
- 3.3. Laddove sia necessario posizionare una porta per il supporto delle fotocellule, è obbligatorio che i gommoni/hydrospeed lo attraversino internamente.
- 3.4. Quando l'imbarcazione taglia il traguardo con un equipaggio incompleto, viene squalificata.

4. Classifiche

- 4.1. L'ordine di arrivo viene stabilito tenendo conto del tempo impiegato dall'equipaggio/concorrente per completare l'intero percorso, aggiungendo l'eventuale penalità assegnata.
- 4.2. Se due o più equipaggi/concorrenti terminano lo sprint cronometrato con lo stesso tempo, la prima posizione per la seconda fase viene determinata dal lancio della moneta.

5. Fase ad eliminazione diretta - RX

- 5.1. La formula per stabilire, in base al numero di equipaggi/concorrenti iscritti che hanno svolto la prova di qualificazione, quali passino direttamente alla seconda fase e quali debbano svolgere la prima fase di eliminazione è la seguente:

$$A - B = C$$

$$B - C = D$$

dove:

A = multiplo dal quale va detratto il numero degli equipaggi iscritti alla gara (2, 4, 8, 16, 32, 64, 128, 356 ecc.)

B = numero degli equipaggi iscritti alla gara

C = numero di equipaggi che passano direttamente alla 2^a fase

D = equipaggi che devono incontrarsi nella 1^a fase, i cui vincitori passano alla 2^a fase per incontrarsi con quelli passati direttamente alla 2^a fase

- 5.2. Nella prima fase ad eliminazione diretta, i concorrenti/le squadre con il miglior tempo nello sprint cronometrato avranno la priorità nella scelta della posizione di partenza.
- 5.3. Nelle fasi successive alla fase ad eliminazione diretta, le squadre con il miglior tempo nel turno precedente avranno la priorità nella scelta della posizione di partenza.
- 5.4. Presentarsi in ritardo o non presentarsi alla partenza porta alla vittoria della squadra avversaria.
- 5.5. La posizione nella partenza deve fornire le condizioni in modo equo e possibilmente identico ad entrambi gli equipaggi/concorrenti.

6. Percorso

- 6.1. La distanza massima del percorso dev'essere di 600 m.

- 6.2. Non è consentito il contatto tra due equipaggi/concorrenti nei primi 10 metri. L'area di non contatto inizia nelle posizioni di partenza e termina con una palina/boa arancione posizionata a non meno di 10 metri dalla linea di partenza.
- 6.3. Una palina o una boa indica il punto da cui è consentito il contatto di cui al comma precedente. Le imbarcazioni devono attraversare questa prima linea di porta entro un tempo definito dal giudice arbitro capo (primo tempo di contatto). Il punto da cui il contatto è consentito dev'essere comunicato dal Giudice Arbitro dirigente durante il Consiglio di gara.
- 6.4. Nel percorso vengono installate porte in discesa e in risalita.
- 6.5. Nell'ultima sezione di percorso è installata una coppia di porte di penalità in risalita a non più di 50 metri e non meno di 10 metri dal traguardo.

7. Porte

- 7.1. Le porte non devono toccare l'acqua e devono avere le stesse caratteristiche tecniche di quelle utilizzate per lo slalom. Quelle da attraversare in discesa, quindi a favore della corrente, devono essere contrassegnate da strisce verdi, quelle da attraversare in risalita, da strisce rosse. Il cilindro della porta deve avere un'altezza massima di 2 mt, una sezione rotonda con un diametro compreso tra i 5 ed i 7 cm, un peso sufficiente da non essere spostate dal vento e costruite con tubi in plastica (PVC) o legno.
- 7.2. Le porte in risalita sono distribuite a coppie lungo il percorso e segnalate da un'unica palina. Ogni equipaggio/concorrente è libero di scegliere quale porta attraversare delle due previste.
- 7.3. Le porte in discesa sono distribuite lungo il percorso e segnalate da un'unica palina.
- 7.4. Il numero di coppie di porte di risalita dev'essere di minimo una e massimo due, esclusa la coppia di porte di penalità.
- 7.5. Il numero di porte in discesa deve essere di minimo una e massimo due.
- 7.6. E' consentito il tocco delle porte. Le porte non possono essere spostate intenzionalmente.
- 7.7. Per considerare un passaggio regolare di porta, devono verificarsi le seguenti condizioni:
 - a) l'intera testa di tutti i membri dell'equipaggio, o del concorrente, deve attraversare la linea di porta dal lato corretto, secondo il disegno del tracciato;
 - b) tutti i membri dell'equipaggio devono essere sul gommone.
- 7.8. Dopo un passaggio regolare, l'equipaggio/il concorrente può attraversare di nuovo la stessa linea della porta.

8. Porte di penalità

- 8.1. La porta di penalità viene assegnata dai Giudici:
 - a. in caso di falsa partenza;
 - b. quando un equipaggio invade la corsia dell'altro concorrente nell'area dove non è consentito il contatto con qualsiasi parte del gommone/hydrospeed, o con il corpo di un membro dell'equipaggio e qualsiasi altra attrezzatura disponibile prima del punto da cui è consentito;
 - c. quando l'equipaggio tocca la porta arancione che indica la fine dell'area senza contatto, con qualsiasi parte dell'imbarcazione o con il corpo di un membro dell'equipaggio e qualsiasi altra attrezzatura;
 - d. in caso di ostruzione della squadra avversaria con la pagaia o con l'hydro;

e. quando il contatto con la porta è intenzionale.

8.2. I giudici impongono alla squadra/concorrente una doppia porta di penalità quando un equipaggio/concorrente salta una porta.

8.3. Per ogni penalità l'equipaggio/concorrente deve completare una delle porte di penalità, girando intorno alla porta il numero di volte pari al numero di penalità assegnate. Il numero di volte non può essere superiore a tre (3).

9. Eliminazione

9.1. "Eliminazione" significa che la squadra/concorrente eliminata/o perde automaticamente la fase e viene classificata in fondo al suo gruppo. In caso di parità, viene considerato l'ultimo tempo utile registrato.

9.2. Entrambe le squadre avversarie/concorrenti potrebbero perdere la fase.

La squadra/concorrente è eliminata/o quando:

a) viene assegnata una quarta penalità;

b) quando la porta di penalità viene saltata da uno o più membri dell'equipaggio;

c) quando il passaggio del traguardo avviene con il gommone/hydro senza l'equipaggio al completo/concorrente a bordo.

10. Squalifica

10.1. "Squalifica" significa che la squadra/il concorrente squalificata/o perde tutte le posizioni in classifica dell'evento RX e viene classificata/o come "DSQ" (disqualified).

10.2. La squadra/il concorrente viene squalificata/o e, di conseguenza, non viene inserita/o nella classifica finale quando:

a. qualsiasi membro dell'equipaggio afferri una corda dell'altro gommone;

b. qualsiasi membro dell'equipaggio afferri un atleta dell'altro gommone/hydro;

c. qualsiasi membro dell'equipaggio/concorrente distanzi i due gommoni/hydro con una mano;

d. avviene un contatto fisico violento, che miri a creare un rischio o un danno per l'altro equipaggio/concorrente, e che venga considerato antisportivo dal Giudice;

e. l'equipaggio/il concorrente non completi l'intero percorso.

f. l'equipaggio/il concorrente si presenti in ritardo o non si presenti alla partenza.

11. Partenza

11.1. La partenza avviene con una cadenza da un minimo di due minuti ed un massimo di quattro minuti tra una coppia di equipaggi/concorrenti e quella successiva.

11.2. In caso di falsa partenza il team avversario vince automaticamente.

12. Arrivo

12.1. Il traguardo dev'essere segnalato in modo evidente su entrambe le sponde del fiume

12.2. Se si rende necessario posizionare una fotocellula su una porta, l'imbarcazione dovrà attraversarla al suo interno.

13. Classifica

13.1. La classifica dell'ordine finale della gara si stilerà con le seguenti modalità:

- a) finale A: i vincitori della gara di semifinale si incontreranno per determinare la 1^a e 2^a posizione; il vincitore occuperà il 1° posto, il perdente, il 2° posto.
 - b) finale B: i perdenti della semifinale si incontreranno per determinare il 3° e 4° posto, il vincitore occuperà il 3° posto, il perdente, il 4° posto. Nel caso non si possa svolgere la Finale B, il 3° e 4° posto saranno determinati dal tempo migliore che i due perdenti hanno ottenuto nell'eliminazione di semifinale; il miglior tempo occuperà il 3° posto, mentre il tempo superiore occuperà il 4° posto.
- 13.2. La posizione finale delle altre squadre/concorrenti, ai fini della classifica generale, è determinata dalla loro posizione contro la squadra/concorrente avversaria/o eliminata/o nella stessa fase e tenendo conto del proprio tempo ottenuto in quella fase; i tempi migliori occuperanno le posizioni di classifica partendo dal 5° posto a scendere. Le quattro squadre eliminate nei quarti di finale sono classificate, per i loro tempi conseguiti in quella fase, e prendono la posizione di classifica dal 5° all'8° posto e così di seguito le altre squadre eliminate.

Sezione 4 – Norme particolari per le gare di slalom

Art. 46 – Slalom

1. Definizione

- 1.1. Lo scopo della gara, che è disputata su due manche, è percorrere nel minor tempo possibile una distanza che prevede l'attraversamento di porte, nel senso di discesa o di risalita, cercando di evitare il tocco delle paline o il salto delle porte stesse.
- 1.2. La prova di slalom si svolge su due manche obbligatorie e, per l'attribuzione dei punti, viene considerata la migliore fra le due. È obbligatorio partecipare a entrambe le manche, pena la squalifica.

2. Distanze

- 2.1. La distanza per effettuare una gara di slalom, tra la partenza e l'arrivo, non deve superare i mt. 600.
- 2.2. Il percorso deve essere navigabile per tutta la lunghezza, avere ostacoli naturali e/o artificiali sempre superabili ed offrire uguali condizioni per le imbarcazioni.
- 2.3. Il percorso di gara è tracciato dal progettista del percorso, nominato dal Direttore di gara, o dal Direttore tecnico.
- 2.4. I tracciatori devono assicurare che il percorso, ideato originariamente, sia mantenuto tale per tutta la durata della gara: essi sono i responsabili dell'adeguata sistemazione delle porte e delle altre attrezzature e devono essere pronti ad eseguire le modifiche e le rettifiche disposte dal Direttore di gara.
- 2.5. Qualora, durante la gara, si verifichi un cambiamento del livello dell'acqua tale da falsare il risultato, il Giudice Arbitro dirigente deve interrompere la gara stessa sino a quando le condizioni dell'acqua non siano tornate alla normalità.
- 2.6. Se durante la gara si verifica un fattore non momentaneo che altera le caratteristiche del percorso, il Giudice Arbitro dirigente può autorizzare modifiche o movimenti delle porte, che dovranno garantire condizioni uniformi tra i concorrenti.

3. Ordini di partenza

- 3.1. L'ordine di partenza definitivo con i nomi degli equipaggi/concorrenti, le rispettive Società di appartenenza ed i numeri di gara attribuiti dev'essere consegnato ai Rappresentanti di Società, al Giudice Arbitro dirigente ed agli altri Ufficiali di gara.
- 3.2. Il programma dev'essere compilato rispettando l'ordine e gli intervalli tra le gare indicate dal presente regolamento.

4. Approvazione del percorso

- 4.1. Almeno un'ora prima della gara il percorso deve essere approvato dal Direttore di gara.
- 4.2. Su richiesta di un qualsiasi rappresentante di Società, il Direttore di gara può prendere in esame proposte di cambiamenti del percorso legate ad eccessiva difficoltà del tracciato o a motivi di sicurezza.

5. Partenza

- 5.1. La partenza avviene mediamente con una cadenza da un minimo di due minuti ad un massimo di cinque minuti tra un equipaggio/concorrente e quello successivo.
- 5.2. I concorrenti devono trovarsi in tempo utile nei pressi della postazione di partenza e, confermata la propria presenza, si devono mettere in posizione ideale di via.
- 5.3. Le imbarcazioni devono essere disposte nel senso della corrente e/o, qualora le condizioni del fiume lo richiedano, in controcorrente.
- 5.4. La partenza avviene con gommone/hydrospeed fermo, preferibilmente trattenuto in posizione da un assistente del Giudice di partenza. Le modalità di partenza sono definite al precedente art. 35, comma 1.
- 5.5. La falsa partenza è determinata a giudizio inappellabile del Giudice di partenza. In questo caso la squadra in questione riceverà 10 secondi di penalità, che verranno aggiunti al loro tempo di gara

6. Porte - Caratteristiche

- 6.1. Le porte sono formate da una palina sospesa e devono essere ingaggiate dal lato del cartello posizionato sopra. Le porte da superare in discesa, in favore della corrente, sono contrassegnate da 5 (cinque) anelli di colore verde e da 5 (cinque) anelli di colore bianco, alternati fra di loro; gli anelli sono di altezza cm. 20, le paline dovranno terminare sempre con l'anello di colore bianco. Le porte da superare in risalita, contro corrente, sono contrassegnate da 5 (cinque) anelli di colore rosso e da 5 (cinque) anelli di colore bianco, alternati fra di loro; gli anelli sono di altezza cm. 20, le paline dovranno terminare sempre con l'anello di colore bianco. Le paline devono avere un'altezza massima di mt. 2,00, una sezione tonda con diametro compreso tra cm. 5 e cm. 7, avere un peso sufficiente per non essere spostate dal vento ed essere costruite con un tubo di materiale plastico (PVC) o legno.
- 6.2. La distanza minima tra la porta e la riva deve essere di mt, 2,50. Le porte devono essere posizionate in modo da distare circa da mt. 0,50 a mt. 1,00 dal pelo dell'acqua o comunque ad una distanza tale da non essere spostate dal flusso dell'acqua stessa.
- 6.3. I cartelli posizionati sopra le porte le numerano in ordine progressivo, secondo il disegno del tracciato preposto. Essi misurano cm. 30x30. Hanno sfondo giallo o

bianco con numeri di colore nero alti cm. 20 e con uno spessore di cm. 2 riportati su entrambi i lati e barrati da una linea diagonale rossa di spessore cm. 2 sul lato opposto alla direzione del corretto passaggio della porta.

- 6.4. I controllori di porta, dalla loro postazione, devono vedere i cartelli che contrassegnano le porte di loro pertinenza e devono occupare una posizione tale da individuare molto bene il corretto passaggio o l'errore commesso dal concorrente.
- 6.5. Il numero di porte lungo il percorso di slalom deve essere di minimo 8 (otto) e massimo di 14 (quattordici), di cui un numero minimo di 2 ed un massimo di 6 devono essere in risalita, distribuite equamente sulle sponde di destra e di sinistra del fiume o del canale.

7. Passaggio delle porte

- 7.1. Tutte le porte devono essere superate secondo la successione numerica e la direzione stabilita, così come indicato sui cartelli che ne indicano il numero.
- 7.2. Tutte le porte devono essere superate rispettando il corretto lato di passaggio.
- 7.3. Il passaggio della porta inizia quando:
 - 7.3.1. un gommone o il corpo o la testa di uno o più membri dell'equipaggio o la pagaia toccano le paline della porta;
 - 7.3.2. la pagaia attraversa la linea tra le paline.
- 7.4. Il passaggio di una porta termina quando:
 - 7.4.1. inizia il passaggio della porta successiva;
 - 7.4.2. attraversa la linea d'arrivo.
- 7.5. Anche la linea di partenza e di arrivo sono considerate, similmente, come linea di porta.
- 7.6. Per considerare un passaggio regolare di porta, devono verificarsi le seguenti condizioni:
 - 7.6.1. l'intera testa di tutti i membri dell'equipaggio/concorrente ha attraversato la linea di porta dal lato corretto, secondo il disegno del tracciato, senza toccare alcuna palina con il corpo, con le pagaie o con il gommone/hydro;
 - 7.6.2. le teste di tutti i concorrenti hanno attraversato la linea tra il fiume e la palina nella direzione corretta, cioè devono passare tra la palina e il fiume e nella direzione predeterminata corretta;
 - 7.6.3. le teste di tutti i concorrenti devono passare attraverso la porta mentre tutti i concorrenti sono all'interno della barca/hydro;
 - 7.6.4. nel caso di una porta di risalita, la squadra/concorrente deve eseguire un avanzamento continuo attraverso la porta.
- 7.7. Per le categorie allievi, cadetti, para-rafting e per l'hydrospeed, i passaggi attraverso le porte di un percorso di slalom, in discesa o in risalita, possono essere dimezzati fino al 50% del numero di porte presenti. Tali specifiche vengono stabilite sul bando o in occasione del Consiglio di gara, a seconda del livello di difficoltà del percorso.

8. Penalità

- 8.1. in una gara di slalom sono attribuite le seguenti penalità:
 - a) "0" punti-secondi: con passaggio corretto effettuato senza commettere errori. Nessun membro dell'equipaggio/concorrente, con testa o parte del tronco, deve passare in una direzione diversa da quella indicata; se ciò accade, la

- porta si ritiene iniziata, per cui, anche se si dovesse retrocedere per eseguirla correttamente, s'incorre nella penalità di "50" punti-secondo.
- b) "5" punti-secondi: quando il passaggio delle porte è corretto, ma uno o più membri dell'equipaggio/concorrente toccano una o più volte la palina della porta. Tocchi ripetuti della stessa palina o di entrambe le paline sono penalizzati una sola volta.
 - c) "50" punti-secondi:
 - c.1. quando uno o più membri dell'equipaggio/concorrente tocchi di una o più paline senza passaggio corretto della porta;
 - c.2. quando uno o più membri dell'equipaggio spinga intenzionalmente una o entrambe le paline per facilitarsi il passaggio. L'azione non è giudicata intenzionale quando i corpi dei membri dell'equipaggio o il gommone siano già in una posizione in cui avrebbero idealmente attraversato la porta;
 - c.3. quando un equipaggio/concorrente attraversa la linea di porta con il gommone/hydro capovolto;
 - c.4. quando un equipaggio attraversa la linea di porta nella direzione sbagliata da quella indicata nella mappa del percorso e sulla palina;
 - c.5. quando, durante il passaggio della linea di porta, qualsiasi parte del corpo di uno o più membri dell'equipaggio attraversa la linea della porta nella direzione sbagliata;
 - c.6. quando un equipaggio concorrente salta il passaggio della porta. La porta è data per saltata quando un equipaggio/concorrente salta l'attraversamento della stessa, passando a quella successiva in ordine numerico crescente;
 - c.7. quando viene saltata una porta da parte di uno o più membri dell'equipaggio/concorrente;
 - c.8. quando avviene il passaggio della linea del traguardo con gommone/hydro con equipaggio non completo o senza concorrente, per l'hydrospeed.
 - d) Il passaggio con il gommone/hydrospeed sotto la pallina della porta (taglio della porta) senza toccare non è penalizzabile.
 - e) I ripetuti tentativi dell'equipaggio/concorrente di superare una porta nella direzione consentita senza toccare le paline, pur superando, i primi due membri dell'equipaggio, la linea di porta, non comporta penalità qualora, nel successivo tentativo, questa venga superata correttamente.
 - f) Successivi passaggi nella porta già superata non comportano penalità se si è già iniziato il passaggio della porta successiva, anche se si dovesse toccare la palina.
 - g) Se uno o più membri di un equipaggio/concorrente scende dal gommone/hydro per disincastarlo da un ostacolo (cravatta) per continuare il percorso, non comporta penalità.
 - h) Se uno o più membri dell'equipaggio si accorge che non riesce a superare una porta in risalita con le pagaie, è possibile, qualora il fiume lo consenta, che uno o più membri dell'equipaggio stesso scendano dal gommone, accostando, trainando o spingendo l'imbarcazione fino ai pressi della porta; in seguito, prima di iniziare a passare la linea di porta, attraversarla e procedere al passaggio corretto, tutti i membri dell'equipaggio devono salire a bordo e attraversare la porta correttamente, pagaiando. Se un membro o più membri dell'equipaggio non fossero a bordo, oppure se, nell'attraversamento della linea di porta, il tronco o la testa di uno o più membri non siano correttamente all'interno delle paline, l'equipaggio sarà penalizzato con 50 (cinquanta) punti-

secondo; medesima penalità sarà attribuita nel caso in cui l'equipaggio non riesca a superare la porta, nel qual caso la stessa risulterà saltata.

- i) Se, al contrario, nel passaggio corretto, vengono prodotti uno o più tocchi alle paline, questi saranno penalizzati con 5 (cinque) punti-secondo una sola volta.
- j) Il passaggio delle porte deve sempre avvenire a equipaggio completo ossia n. 4 persone per R4 e n. 6 persone per R6, o del concorrente singolo, per l'hydrospeed.
- k) E' possibile concedere ai concorrenti il beneficio del dubbio.
- l) 50 punti-secondi sono la penalità massima comminata possibile per ciascuna porta.

9. I controllori di porta

- 9.1. Verificano i passaggi delle porte loro assegnate segnalando le penalità e le comunicano alla Segreteria di gara con il mezzo preposto. Se il percorso presenta porte raggruppate, sono necessari 2 o più controllori di porta nelle relative postazioni.
- 9.2. I controllori di porta non devono richiamare i concorrenti che hanno commesso una penalità né incitarli.
- 9.3. Se il passaggio della porta è avvenuto regolarmente, il controllore di porta non dà alcuna segnalazione.

10. Segnali per i controllori di porta

- 10.1. Dischi o cartelli ben visibili possono essere utilizzati per segnalare al pubblico le penalità.
- 10.2. Ogni controllore di porta ha in dotazione una paletta della lunghezza di circa cm. 30 con un disco giallo di circa cm. 20 di diametro alla sua sommità, per assegnare penalità corrispondenti a 5 secondi, e di colore rosso per assegnare penalità di 50 secondi.
- 10.3. Il controllore di porta utilizza i segnali nei seguenti casi:
 - a) il passaggio della porta è avvenuto con penalizzazione di 5 secondi; in questo caso il controllore di porta alza il disco giallo con la cifra corrispondente alla penalità attribuita;
 - b) il passaggio della porta non è avvenuto in modo corretto, con penalizzazione di 50 secondi; in questo caso il controllore di porta alza il disco rosso con la cifra corrispondente alla penalità attribuita.
- 10.4. Se il passaggio della porta è avvenuto regolarmente, il controllore di porta non dà alcuna segnalazione.

11. Squalifica.

- 11.1. La squadra/il concorrente viene squalificata/o e, di conseguenza, non viene inserita/o nella classifica finale quando:
 - a. l'equipaggio/il concorrente non completi l'intero percorso.
 - b. l'equipaggio/il concorrente si presenti in ritardo o non si presenti alla partenza.
 - c. l'equipaggio/il concorrente effettui solo una manche sulle due previste.

12. Arrivo

- 12.1. Il traguardo dev'essere segnalato in modo evidente su entrambe le sponde del fiume.

- 12.2. Il gommone/hydrospeed non può attraversare il traguardo più di una volta, o tornare indietro dopo aver terminato la gara, pena la squalifica.
- 12.3. Se si rende necessario posizionare una fotocellula su una porta, il gommone/hydro dovrà attraversarla al suo interno.

13. Classifica

- 13.1. Il risultato è dato dal tempo impiegato in secondi nella migliore tra le due manche eseguite, sommando le penalità attribuite.
- 13.2. I punti di penalità, trasformati in secondi, sono aggiunti al tempo di gara.
- 13.3. Se due o più equipaggi concorrenti terminano una gara con lo stesso punteggio sono classificati ex-aequo.

14. Ostacolamento sul percorso

- 14.1. Qualora, durante il passaggio di una porta, il gommone/hydrospeed sopraggiunto ostacoli il gommone/hydrospeed sopraggiungente, il Giudice di settore obbliga il quello sopraggiunto a lasciare il passaggio al sopraggiungente, emettendo un fischio prolungato.

Sezione 5 – Norme particolari per le gare di discesa classica

Art. 47 – Discesa classica

1. Definizione

- 1.1. Lo scopo della gara di discesa classica è percorrere, nel senso della corrente, un tratto prestabilito nel più breve tempo possibile, superando le difficoltà tecniche che il percorso prevede.

2. Distanze

- 2.1. Il percorso deve prevedere una lunghezza minima di metri 3000, massima di metri 7.000. Per le categorie allievi, cadetti, para-rafting e per l'hydrospeed la lunghezza del percorso può essere ridotta fino alla metà e la difficoltà non può essere superiore al III WW, mentre per l'hydrospeed al IV WW, ma solo per le categorie superiori (da U19 in poi). Tali specifiche vengono stabilite sul bando o in occasione del Consiglio di gara, a seconda del livello di difficoltà del percorso.
- 2.2. Il percorso deve essere navigabile nella sua totale lunghezza.
- 2.3. Sono permessi i trasbordi, così come definiti al successivo art. 48, comma 3.
- 2.4. Il percorso dev'essere approvato dal Direttore di gara, il quale ha la facoltà di scegliere, tenuto conto del livello d'acqua del momento, un percorso di gara alternativo.
- 2.5. Nessun contatto fisico intenzionale (pagaia contro pagaia, persona contro persona, persona contro pagaia/gommone, hydro contro hydro) è consentito in qualsiasi fase della gara. Questa irregolarità è punita con 10 secondi, da aggiungere al tempo totale di gara o anche con la squalifica. In caso di più penalità, esse vengono sommate.

3. Partenza

- 3.1. Le modalità di partenza sono definite al precedente Art. 35, comma 1.
- 3.2. La falsa partenza è determinata dall'indiscutibile giudizio del Giudice di partenza. In questo caso la squadra in questione riceverà 10 secondi di penalità, che saranno aggiunti al tempo di discesa.

4. Arrivo

- 4.1. Il traguardo dev'essere segnalato in modo evidente su entrambe le sponde del fiume.
- 4.2. Il gommone/hydrospeed non può attraversare il traguardo più di una volta, o tornare indietro dopo aver terminato la gara, pena la squalifica.
- 4.3. Se si rende necessario posizionare una fotocellula su una porta, l'imbarcazione dovrà attraversarla al suo interno.
- 4.4. Quando un gommone/hydrospeed attraversa il traguardo con l'equipaggio incompleto viene squalificato.

5. Classifica

- 5.1. La classifica dell'ordine d'arrivo è stilata tenendo conto del miglior tempo conseguito.
- 5.2. Se due o più equipaggi concorrenti terminano una gara con lo stesso punteggio sono classificati ex-aequo.

Sezione 6 – Norme particolari per le gare di maratona

Art. 48 – Maratona

1. Definizione

- 1.1. Lo scopo della gara di maratona è percorrere, nel senso della corrente, un tratto prestabilito nel più breve tempo possibile, superando le difficoltà tecniche che il percorso prevede.

2. Distanze

- 2.1. Il percorso deve avere una lunghezza minima superiore ai 7.000 metri e massima di 25.000 metri e difficoltà non superiore a categoria IV - WW. Per le categorie allievi, cadetti, para-rafting e per l'hydrospeed la lunghezza del percorso può essere ridotta fino alla metà e la difficoltà non può essere superiore al III WW, mentre per l'hydrospeed al IV WW, ma solo per le categorie superiori (da U19 in poi). Tali specifiche vengono stabilite sul bando o in occasione del Consiglio di gara, a seconda del livello di difficoltà del percorso.
- 2.2. Il percorso dev'essere navigabile nella sua totale lunghezza.

3. Trasbordi

- 3.1. Per trasbordo s'intende un tratto di percorso che l'equipaggio deve effettuare a piedi trasportando il gommone o l'hydrospeed via terra.
- 3.2. I trasbordi si classificano in:
 - a. Obbligatorie. In questo caso le linee di sbarco ed imbarco devono essere segnalate in modo chiaro con bandierine di colore rosso e giallo disposte in diagonale. La riva deve avere uno spazio sufficiente a consentire il trasbordo simultaneo di almeno tre equipaggi/concorrenti e questi hanno l'obbligo di effettuare il trasbordo nelle zone delimitate.

- b. Facoltativi: quando un equipaggio può decidere, di sua iniziativa, di trasbordare in un tratto del percorso, purché non sia superiore ai 50 metri di lunghezza.
- c. Per evitare secche: nei tratti con acque basse, all'equipaggio/concorrente è consentito scendere e trascinare il gommone/hydrospeed verso zone con acqua più profonda.

4. Penalità e squalifiche

- 4.1. L'equipaggio/concorrente che gareggia non rispettando le regole di gara è penalizzato o squalificato.
- 4.2. Se un equipaggio/concorrente non rispetta le regole di gara è soggetto ad una penalità. Se il Giudice arbitro di percorso ritiene che questo si sia procurato un vantaggio minimo, gli sarà inflitta una penalità di 15 secondi, se si procura un vantaggio significativo, è squalificato.
- 4.3. Collisione o danneggiamento. Un equipaggio/concorrente che sia ritenuto dal Giudice arbitro di percorso o da un Ufficiale di gara, responsabile di una collisione, o che abbia danneggiato un gommone/hydrospeed o la pagaia di qualche concorrente o, in alternativa, che abbia spostato dalla propria linea un altro equipaggio, è soggetto ad una penalità. Sarà inflitta una penalità di 30 secondi se l'altro equipaggio ha subito dalla manovra un lieve vantaggio. L'equipaggio/concorrente danneggiante sarà invece squalificato se l'altro avrà subito dalla manovra uno svantaggio significativo.
- 4.4. Controllo del gommone/hydrospeed irregolare. Se un equipaggio/concorrente ha disputato la gara con un'imbarcazione che, al controllo a fine gara, risulta irregolare, sarà squalificato.
- 4.5. Accompagnamento. E' proibito, durante la gara, essere accompagnati da altri natanti. Questo comporterà la squalifica del gommone/hydrospeed interessato.
- 4.6. Penalità. Le penalità sono decise dai Giudici di percorso e sono inappellabili. La comunicazione delle penalità può avvenire nel modo seguente:
 - a. con annuncio;
 - b. scritto su una lavagna o su un foglio posizionati all'arrivo, con evidenziato il numero del gommone/hydrospeed in questione.Il tempo di penalità sarà aggiunto a quello registrato al traguardo.
- 4.7. Squalifica. Le squalifiche sono decise dagli Ufficiali di gara e vengono notificate dal Giudice arbitro dirigente, ai rappresentanti di Società e sono appellabili secondo quanto previsto dal Regolamento di gara vigente. Le penalità, essendo inappellabili, non saranno notificate, mentre le squalifiche dovranno essere notificate immediatamente, spiegandone i motivi.

Sono squalificati gli equipaggi che sostituiscono il gommone/hydrospeed durante la gara, o che ricevono assistenza di altro tipo rispetto a quella prevista. Il rappresentante della squadra dell'equipaggio/concorrente firmerà la copia della squalifica su cui sarà indicata l'ora di ricevimento e dalla quale partirà il tempo per l'eventuale reclamo.

Se il rappresentante non si presenta per la notifica entro 30 minuti, la squalifica diventerà definitiva.

5. Assistenza agli equipaggi

- 5.1. Gli equipaggi/i concorrenti non possono essere seguiti o ricevere assistenza da imbarcazioni non partecipanti alla gara. E' ammessa solo l'assistenza tecnica fornita dall'organizzazione, dagli addetti alla sicurezza, o dai Responsabili di

squadra, purché effettuata nelle zone previste e secondo le indicazioni del Direttore di gara.

- 5.2. Tale assistenza deve limitarsi ai servizi di pronto soccorso, rifornimento di cibi, bevande e vestiti, sostituzione delle pagaie e di altre attrezzature difettose, riparazioni del gommone.
- 5.3. Il gommone/hydrospeed non può essere sostituito per alcun motivo, né scambiato con uno utilizzato da altri concorrenti.
- 5.4. Qualora un gommone/hydrospeed si rovesci, purché non ne tragga alcun vantaggio, può riprendere la gara, anche se ha ricevuto aiuto dal Servizio di sicurezza.

6. Tempo massimo a disposizione

- 6.1. Il Comitato Organizzatore deve, in Consiglio di gara, fissare un “tempo massimo”, entro cui tutti gli equipaggi/concorrenti devono aver terminato la gara. Il tempo dev’essere calcolato sull’orario di partenza dell’ultimo concorrente ed i concorrenti che non terminano la prova entro tale limite non sono classificati.
- 6.2. Il Servizio di sicurezza deve comunque essere attivo sino a quando tutti i concorrenti concludono la gara.

7. Arrivo

- 7.1. Il traguardo dev’essere segnalato in modo evidente su entrambe le sponde o in centro al fiume.
- 7.2. L’imbarcazione non può attraversare il traguardo più di una volta, o tornare indietro dopo aver terminato la gara, pena la squalifica.
- 7.3. Qualora si rendesse necessario posizionare una fotocellula su una porta, il natante dovrà attraversarla al suo interno.

8. Classifica

- 8.1. La classifica dell’ordine d’arrivo è stilata tenendo conto del miglior tempo conseguito.
- 8.2. Se due o più equipaggi/concorrenti terminano una gara con lo stesso punteggio sono classificati ex-aequo.
- 8.3. Per la compilazione della classifica finale si dovranno sommare anche tutte le penalità attribuite all’equipaggio/concorrente stesso.

Sezione 7 – Entrata in vigore del Regolamento

Art. 49 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento, composto da un allegato, che ne forma parte integrante e sostanziale, entra in vigore dal

IL PRESIDENTE
Danilo Barmaz

Allegato A

Protocollo sanitario per il rilascio dell'idoneità sportiva agonistica alle persone con disabilità

Ai fini della tutela della salute, gli atleti con disabilità che praticano attività sportiva agonistica sono tenuti a sottoporsi al controllo dell'idoneità specifica dello sport che intendono praticare, ovvero il para-rafting, secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale – Ministero della Sanità - 4 marzo 1993 “Determinazione dei protocolli per la concessione dell'idoneità alla pratica sportiva agonistica alle persone handicappate”, pubblicato sulla G.U. 18 marzo 1993, n. 64. Considerato che il para rafting, o rafting adattato, non è compreso nelle discipline sportive indicate all'All. n. 1 del suddetto Decreto, si applica il disposto di cui all'art. 2, comma 3, “Nel caso che l'attività sportiva prescelta dall'interessato non sia contemplata nel sopracitato Allegato 1, essa dev'essere assimilata, ai fini degli accertamenti sanitari da compiersi, a quella che, tra le previste, presenti maggiori affinità”.

Tenuto conto dell'affinità della disciplina del rafting a quelle della canoa e del canottaggio, di cui alla Tabella A, ovvero “attività ad impegno elevato” dell'Allegato 1 del D.M. 4 marzo 1993, si elencano di seguito gli accertamenti da eseguire fermo restando che, a giudizio del medico esaminatore, possono essere richiesti, su sospetto clinico, altri accertamenti diagnostici:

- a) Visita medica eseguita secondo le note esplicative contenute nel D.M. 18 febbraio 1982:
 - a.1. visita medica, comprensiva dell'anamnesi, della determinazione del peso corporeo (in kg) e della statura (in cm), l'esame obiettivo, con particolare riguardo agli organi ed apparati specificamente impegnati nello sport praticato, l'esame generico dell'acuità visiva mediante ottotipo luminoso, il rilievo indicativo della percezione della voce sussurrata a 4 metri di distanza;
 - a.2. per i non vedenti o ipovedenti, una visita specialistica oculistica, con determinazione dell'acuità visiva e del campo visivo;
 - a.3. ECG da sforzo, che dev'essere effettuato con monitoraggio in continua, durante e dopo la prova, di almeno una derivazione elettrocardiografica utilizzando:
 - a.3.1. nei soggetti con l'uso degli arti inferiori, lo step test, con durata della prova di tre minuti ed altezza del gradino in relazione alla statura ovvero il cicloergometro, con carichi crescenti fino al raggiungimento almeno di una frequenza cardiaca uguale al 75% della massima teorica per l'età;
 - a.3.2. nei soggetti con il solo uso degli arti superiori, l'ergometro a manovella o l'ergometro a rullo. In questo caso la prova dovrà essere effettuata a carichi crescenti fino al raggiungimento almeno di una frequenza cardiaca uguale al 75% della massima teorica per età;
 - a.3.3. nei soggetti di età superiore ai 35 anni, la prova dev'essere di tipo massimale, e per tale motivo utilizzare necessariamente il cicloergometro, o l'ergometro a manovella/a rullo;
 - a.3.4. nei casi in cui, per difficoltà legate all'handicap (spiccata incoordinazione motoria, gravi menomazioni degli arti, ecc.), si renda oggettivamente

impossibile effettuare un ECG da sforzo con le modalità sopra indicate, potrà essere utilizzato qualsiasi altro test provocativo fisiologico: l'eventuale mancato raggiungimento della frequenza cardiaca limite non dovrà essere considerato influente ai fini del giudizio di idoneità;

- a.4. spirometria, che deve comprendere il rilievo dei seguenti parametri: capacità vitale (CV), volume espiratorio massimo al secondo (VEMS), indice di Tiffeneau (VEMS/CV), massima ventilazione volontaria (MVV);
 - a.5. esame delle urine completo. Nei soggetti con lesioni midollari (tetraplegici, paraplegici, con spina bifida ed altre patologie comportanti vescica neurologica), l'esame delle urine dev'essere necessariamente integrato dall'esame del sedimento e dall'effettuazione di azotemia e creatinemia;
 - a.6. RX dei segmenti scheletrici vicarianti negli amputati, con periodicità biennale.
- b) Considerata, in ultimo, l'eventualità di impatto/immersione in acqua, connessa con la specifica disciplina sportiva, si consiglia anche:
- b.1. visita neurologica periodica e, alla prima visita, l'encefalogramma.
- c) Il certificato di idoneità specifica ha validità un anno e dev'essere rilasciato da un medico specialista in medicina dello sport.

Allegato B

Un reclamo contro una decisione dei giudici dev'essere indirizzato al Giudice Arbitro dirigente per iscritto e dev'essere accompagnato da una tassa di reclamo di 100 euro (o di importo uguale in altra valuta). Il reclamo dev'essere inoltrato al Giudice suddetto entro e non oltre il tempo indicato nel Regolamento Sportivo.

Reclamo

Data Ora
_____ : _____

Firma - Team Leader

Firma - Giudice Arbitro Dirigente

Decisione del giudice dirigente
Il giudice capo ha deciso di accogliere il reclamo

Il giudice dirigente ha deciso di respingere il reclamo perché:

La decisione è definitiva.

Firma - Giudice Arbitro Dirigente
